

VIRGINIO BIANCHI

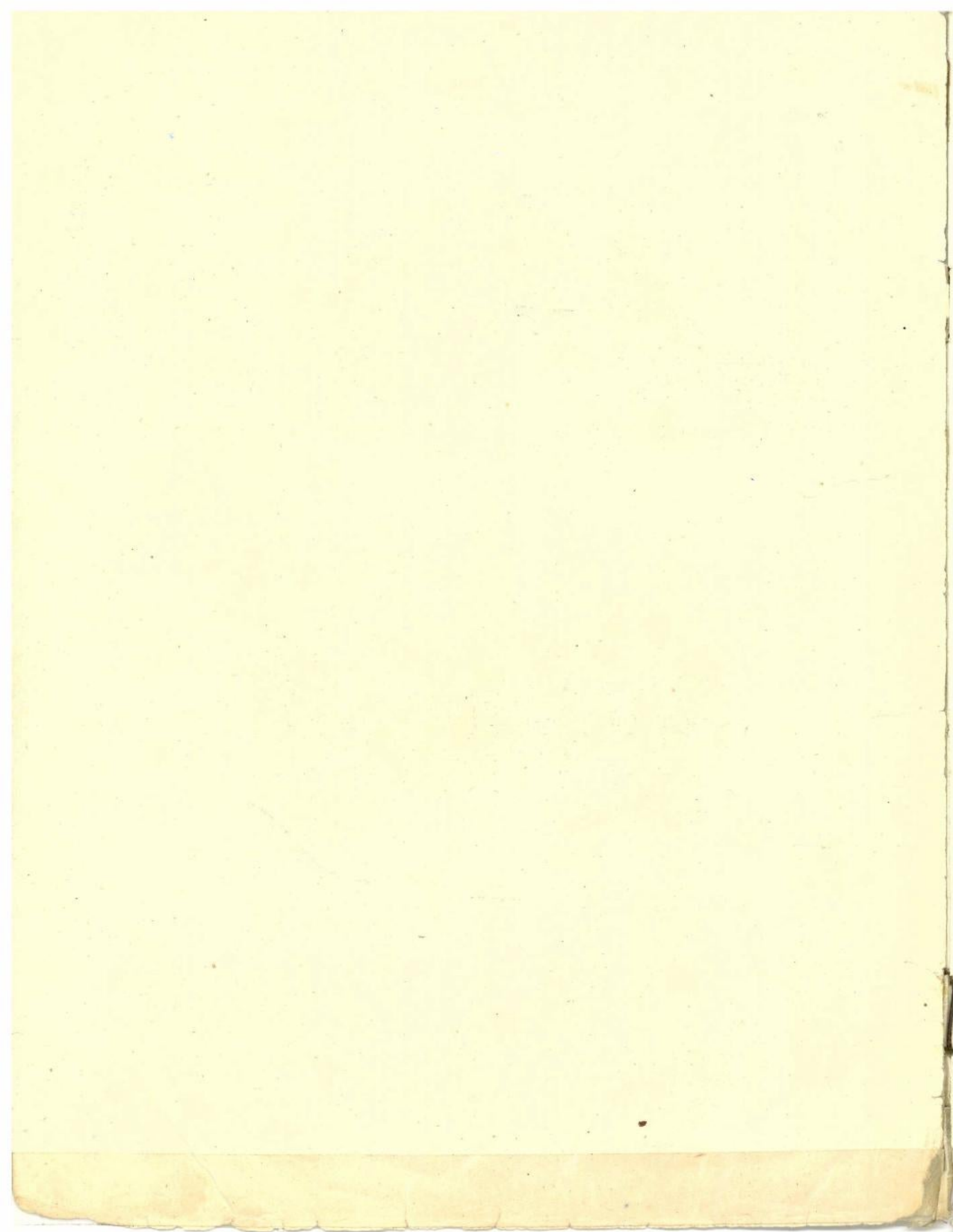
ANNO VII

Carnevale 1927

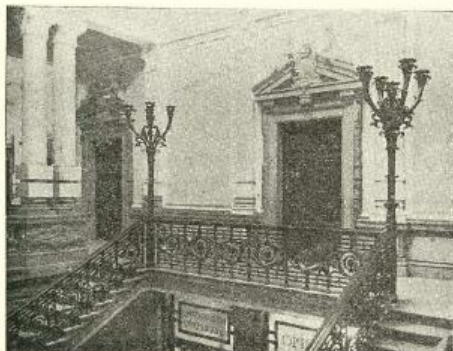
VIAREGGIO IN MASCHERA

Pubblicazione ufficiale del Comitato Festeggiamenti





Montecatini=Bagni



Interno Dal palazzo Comunale (Scalone)

La ridente stazione termale è costituita quasi esclusivamente di Alberghi e Pensioni di tutte le categorie; gli Stabilimenti modernissimi, sono aperti dal 1 Aprile al 30 Novembre. Gli Stabilimenti e gli Alberghi sono riscaldati a termosifone durante la stagione fredda.



Palazzo Comunale

La grande stazione termale d'Italia celebre per le sue acque prodigiose, per il suo clima saluberrimo, per i suoi dintorni pittoreschi, giace a 50 Km. da Firenze, a 12 Km. da Pistoia, a 30 da Lucca ed a 50 da Viareggio.



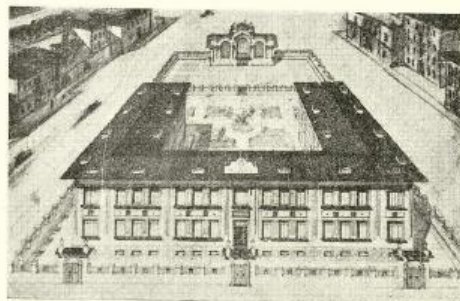
Palazzo Comunale

500.000 mq. di Parchi, 50 Km. di Viali, pittoreschi dintorni offrono comode passeggiate, piacevolissime per bellezze naturali e per interesse storico ed artistico, e rendono il soggiorno di Montecatini meraviglioso per cura e riposo, principalmente in primavera e autunno.



Interno Palazzo Comunale (Vestibolo Uffici)

Le Acque di Montecatini, cloruro - sodiche e cloruro - solfato - sodiche, guariscono le malattie di fegato Stomaco, Intestino e sono sommamente attive sul Ricambio organico.

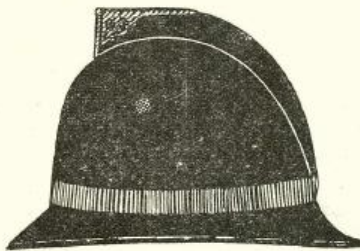


Edificio Scolastico Cittadino

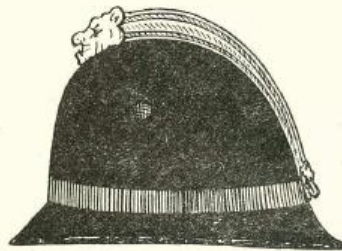
Unica fabbrica Italiana specializzata in ELMETTI per Vigili Urbani
Berretti di qualunque tipo - Cappelli di paglia - Cinturoni e Buffetterie in genere



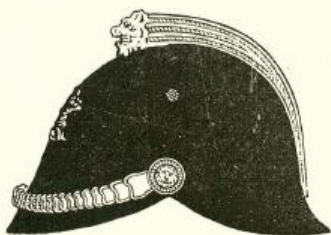
Elmetto di parata della Guardia Metropolitana di Roma



Elmetto dei Vigili Urbani del Municipio di Milano.
Bologna, Palermo, Pisa, Spezia ecc.



Elmetto senza squame tipo Vigili Urbani di Verona



Casco Romano con cresta metallo

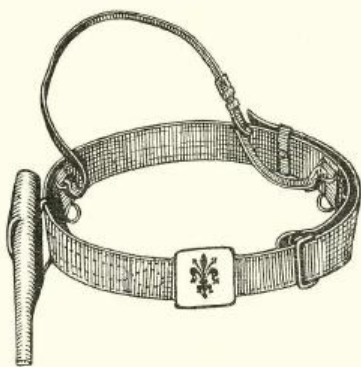
Emilio Della Nave

Via Cimatori N. 5 p. p. - FIRENZE

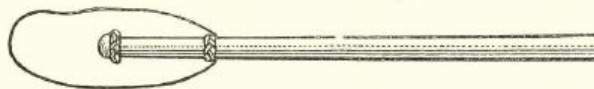
Articoli Militari - Forniture complete per M. V. S. N.
Avanguardia - Balilla

PREVENTIVI E DISEGNI A RICHIESTA

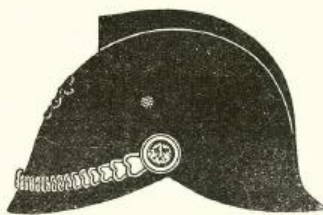
Fabbrica di Bandiere, Labari, Gagliardetti, Stampi per fregi, bottoni e distintivi



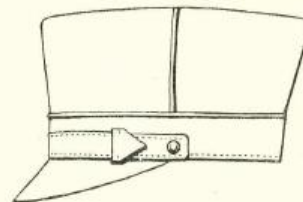
Cinturoni e bendoniere di qualsiasi tipo



Bastone per Vigili Urbani



Casco Romano con cresta feltro



Berretti con fusto rigido

Forniture della Guardia Metropolitana di Roma - del Municipio di Milano, Bologna, Trieste, Firenze, Palermo, Spezia, Verona, Pisa ed altri minori.



Palace Hôtel - Livorno

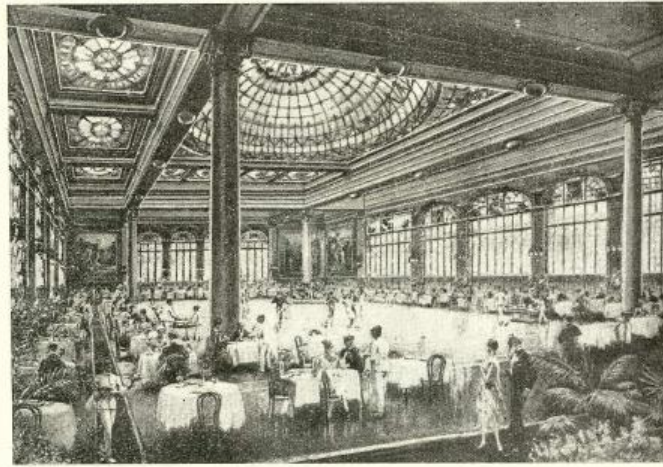
2 Ore da Firenze - 1 Ora da Viareggio

Casa di Primo Ordine con tutto il Confort Moderno

Situato in riva al mare lungo la grande passeggiata dell'Accademia in
prossimità dell'Accademia Navale e dell'ippodromo - 200 Camere e
Salotti - Appartamenti e camere con bagni privati - Acqua calda e
fredda in tutte le Camere - Riscaldamento centrale - Soggiorno ideale
nei mesi d'inverno - Clima mite e costante - Luogo di cura tonificante
per l'ambiente salsoiodico - Cucina specialmente curata in ogni dettaglio
- Possibilità d'intraprendere cure solari (elioterapia) - Stagione Balneare
e Sportiva da Giugno a fine Settembre - Condizioni speciali per sog-
giorni invernali - Automobili a tutti i treni " " " "

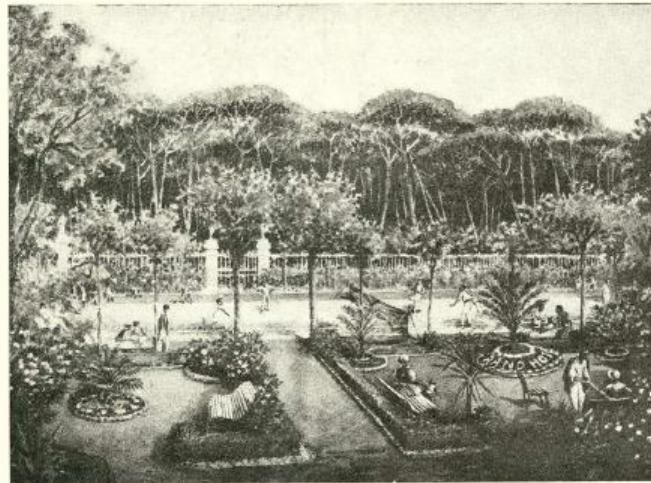
APERTO TUTTO L'ANNO

Direzione Cav. I. V. BERTINI



Il grandioso Salone di vetro

- Grand Hôtel & Royal -
:: Viareggio ::



Il magnifico Parco - Il Tennis



VIAREGGIO Hôtel Excelsior

Il preferito - Fra Mare e Pineta

Appartamenti con bagno - Acqua corrente in tutte le camere - Ascensore - Garage - Cucina indiscutibilmente ottima - Arrangements speciali di pensione in Maggio - Giugno e Settembre. * * * *

Prop. Gr. Uff. P. FEROCI

Pisa = Hôtel Nettuno = Restaurant

Prim' ordine - sul lung' Arno - Il più frequentato

Prop. Gr. Uff. P. FEROCI

Montecatini Bagni • Grand Hôtel Vittoria (S. A. C. U.)

Grande Parco - Giardino - Acqua corrente nelle camere

Appartamenti con bagno

Gr. Uff. P. FEROCI
Cons. Delegato

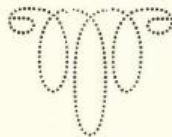
Grand Hôtel de Russie

VIAREGGIO

Primo ordine

Sul mare

Acqua corrente calda e
fredda in tutte le camere -
Bagni - Termosifone - Aper-
to tutto l'anno - Telefono 27.



Cav. Aroldo Gheller - Prop.

Banca di Lucca

Soc. An. Capitale versato L. 5.000.000

Sede Sociale - Direzione Centrale

LUCCA

Succursale di Viareggio

Piazza S. Andrea



Telefono 1-95

:: **Carnevale 1927** ::

PROGRAMMA GENERALE

DOMENICA 23 Gennaio:

Ore 15 — Festa della Canzonetta

DOMENICA 13 Febbraio:

Ore 15 — Arrivo del Carnevale

Prima battaglia di fiori e coriandoli. Sfilata nel Viale Regina Margherita del Carro del Comitato, delle mascherate a piedi, cavalcate, automobili e carrozze.

Ore 22 — Gran ballo in onore del Carnevale

Premi alle maschere in gruppo a soggetto grottesco

DOMENICA 20 Febbraio:

Ore 10 — Manifestazioni Ciclistiche

Coppa del Carnevale

Ore 15 — Festival dei Piccoli - Ricchi premi

Ore 22 — Festa danzante notturna all'aperto

Illuminazione della Piazza Vittorio Emanuele

Premi alle maschere in gruppo

GIOVEDI' 24 Febbraio:

Ore 15 — Grande partita di Foot-ball fra due delle più importanti squadre Nazionali.

Ore 17 — Corsa podistica - Coppa del Carnevale

Ore 22 — Gran ballo mascherato

Ricchi premi alle mascherate in gruppo e isolate.

DOMENICA 27 Febbraio:

Ore 10 — Cimento invernale di nuoto

Coppa del Carnevale

DOMENICA 27 Febbraio:

Ore 14,30 — PRIMO CORSO MASCHERATO

Sfilata dei grandi e piccoli carri, cavalcate, mascherate a piedi, automobili e carrozze nei Viali Carducci, Marco Polo, Marconi e Vespucci. Seconda battaglia di fiori, coriandoli, stelle filanti e confetti.

Ore 22 — VEGLIONE DI COLORE in onore della Stampa (Grand Hotel et Royal)

Colore di prescrizione: Rosso rosolaccio con guarnizione oro — Ricchissimi premi

E' vietato l'ingresso alle maschere che non indosseranno un elegante costume del colore prescritto. Per le toilettes femminili è vivamente raccomandato il suddetto colore. E' obbligatorio per gli uomini l'abito da società. E' obbligatorio inoltre per ambo i sessi lo speciale "Distintivo di colore".

Ore 22 — Gran Veglione di Gala (Kursaal)

Premi alle maschere in gruppo e isolate

LUNEDI' — 28 Febbraio:

Ore 21 — Illuminazione fantastica dei Viali Garibaldi e Regina Margherita.

Ore 22 — Grande fiaccolata - Corteo Luminoso.

MARTEDI' 1 Marzo:

Ore 14,30 — Secondo CORSO MASCHERATO

Sfilata dei grandi e piccoli carri, cavalcate, mascherate a piedi, automobili e carrozze nei Viali Regina Margherita, Rosolino Pilo, Manin e Leonardo da Vinci. Terza ed ultima battaglia di fiori, coriandoli, stelle filanti e confetti.

Ore 21 — Grandioso spettacolo pirotecnico

Ore 21,30 — Illuminazione generale.

Ore 22 — Gran falò del Carnevale in effigie

Ore 23,30 — Veglionissimo - Ricchi premi.

Importo complessivo dei premi Lire 200.000

Forti riduzioni ferroviarie

Periodo: 10 Febbraio - 3 Marzo. Validità dei biglietti giorni sei (non compreso il giorno del rilascio).

Albergo "Vittoria",

VIAREGGIO

APERTO
TUTTO L'ANNO

Frequentato dai
Sigg. Viaggiatori

Confort moderno e riscaldamento

AGENZIA D'AFFARI
Gianni & Pezzini

Via Garibaldi 65 - Viareggio

Telef. N. 2-42

Affitti - Compre - Ven-
dite - Case - Villini -
Terreni - Negozi ecc. -
Mutui - Esazioni - Inca-
ricchi fiduciari.

Stabilimento Fotografico
F. BENVENUTI

Via Zanardelli, 52 - Viareggio

Ritratti d'arte - Fotopittura
in qualunque grandezza
Ingrandimenti di ogni

dimensione

Fotografie artistiche e semplici

Riduzione di prezzi nel pe-
riodo carnevalesco 1927.

Ristorante

"Mondo"

Proprietari: P.OLI e VILLANI

Firenze

Via Martelli N. 4

Telefono 24-117

Presso al "Bottegone"

"CONTINENTAL"

La Macchina per scrivere
la cui durata e perfezione
E' UN PRODIGIO

Chiedetela in esame a

F. BERTI - Via Cavour 27 - Firenze

O. MOLINELLI - Via Regia 102 - Viareggio

Soc. Anonima
Industria della Seta

MILANO

Filiali di:

PISA - Palazzo Redini

LUCCA - Via Fillungo

Vasto assortimento in Se-
ferie per costumi in Ma-
schera e abiti da sera.

Sconti speciali per Circoli - Società e Gruppi

Densione
CIPOLLETTI

Via Manzoni, 2

Firenze

Casa privata in una eccel-
lente e tranquilla posizione.
Trams - Autobus per tutte
le direzioni della città - Pri-
mo piano - Sole - Riscal-
damento centrale.

Prezzi moderati

Il perchè del nostro Carnevale

Dunque anche quest'anno Viareggio profonde una rilevante somma di denaro e di lavoro (200.000 lire di premi - il triplo preciso dell'anno scorso - tre mesi i nostri operai consumeranno le loro ore di riposo e i loro risparmi nella costruzione dei carri) per la follia carnevalesca, per pochi giorni di gazzarra e di tripudi, dopo i quali non resterà che la stanchezza ed il rimpianto di quattrini sprecati.

Non sarebbe meglio risparmiare o spendere più utilmente tutti quei soldi che in pochi giorni si buttano via?

“Caro censore, questa volta hai sbagliato, perchè noi non buttiamo via proprio nulla, seminiamo per raccogliere „

E' questa la risposta che darebbe ogni viareggino a chi tentasse di muovergli appunto per il fatto che tanto entusiasmo si prepara alle feste carnevalesche.

Perchè il Carnevale di Viareggio è ormai nella mente di chi lo organizza e di chi vi partecipa, un mezzo come un altro, e non dei meno efficaci, per far conoscere ed apprezzare la loro città anche come stazione di soggiorno primaverile, dato che ormai è già abbastanza conosciuta come stazione balneare estiva di primissimo ordine.

Ed appunto perchè il Carnevale coincide con l'inizio della primavera (il 21 di febbraio secondo i nostri marinai comincia la primavera in mare) Viareggio vuole profittare anche di esso come mezzo di richiamo, poichè si sa che val più la voce diffusa da quelli che ci sono

stati, e che hanno veduto, di cento e cento manifesti o articoli di propaganda.

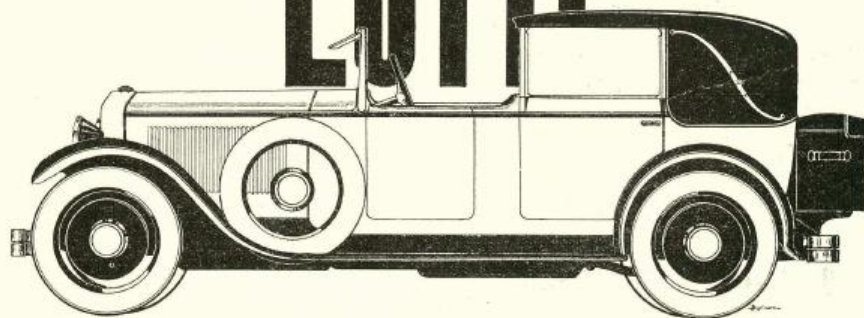
In tutti i tempi, in tutti i luoghi, le feste, le fiere, le esposizioni hanno avuto ed hanno come scopo principale quello di richiamar gente dai luoghi più o meno lontani, e Viareggio pure vuole col suo carnevale richiamar gente a visitare l'esposizione del suo clima meraviglioso, del suo soggiorno incantevole anche in primavera, perchè la fama se ne divulghi.

Anche senza che i nostri settimanali illustrati, che tanta *reclams* fanno ai carnevali di Nizza e di Villafranca, abbiano dato pubblicità ai carnevali viareggini, pure abbiamo visto ogni anno accrescere il numero dei forestieri e la pubblicità l'anno fatto proprio, e veramente disinteressata quelle decine e decine di migliaia di persone che nei giorni dei corsi si assiepavano su i nostri viali smaglianti di sole.

Tutta questa gente richiamata dalla rievocazione carnevalesca, non solo ha visto le nostre feste svolgersi nella più perfetta armonia, non turbata dal minimo incidente, ha potuto apprezzare la cordialità, la familiarità del nostro popolo, ha ammirato dei veri carri mascherati - tutti opera dei nostri modesti operai - che potevano stare a confronto di quelli dei corsi di Nizza, ma ha soprattutto potuto godere di una stagione incantevole, ha provato come sulla nostra spiaggia illuminata dal sole si possa stare in febbraio coll'abito primaverile, ha passato le serate all'aperto senza bisogno della pel-

Le Carrozzerie " Comfort „

LOTTI



sono veramente l'ultima creazione della moda della eleganza = della silenziosità e leggerezza

Società Anonima Carrozzeria LOTTI - Firenze

Officina costruzione Via delle Porte Nuove 16 - Telef. 15-88

Ufficio Vendita - Via Strozzi 2 - Telef. 44-78

liccia, ha visto che vi sono in tutte le stazioni i grandi alberghi sempre aperti e provvisti di tutto il confort - (quantunque non abbia avuto bisogno del termosifone) è stata accolta nei nostri circoli di trattenimento, ha visto insomma che Viareggio ha tutte le caratteristiche e le comodità di una promettente stazione di soggiorno primaverile.

Ed a questo appunto tende Viareggio: non vuol divenire una stazione climatica per tutti i tiscici di Europa e di America (non lo potrebbe neppure), ma aspira anch'essa ad avere una parte di quel turismo internazionale che viene tra noi attratto dalle nostre ricchezze artistiche ma anche a cercare climi miti e temperati per un lungo soggiorno, vuole ospitare quegli italiani che durante l'anno sentono il bisogno di un po' di riposo, gli stanchi, gli affaticati dal lavoro della città, i convalescenti anche che debbono ritrovare le forze perdute, molti dei quali oggi vanno a passare la primavera sulla costa francese.

L'amico nostro Prof. Lenci, valendosi delle osservazioni meteorologiche fatte per un lungo corso di anni da questo Balipedio della R. Marina (dati quindi ufficiali) ha dimostrato, in una comunicazione che verrà in questi giorni pubblicata sulla "Rivista di Idrologia e di Climatologia", e sarà poi largamente diffusa dall'"Ente pro Viareggio", quali siano le condizioni climatiche della nostra città anche in confronto a quelle della Costa Azzurra francese, e ne deduce come per la temperatura, la serenità del cielo, la scarsezza delle piogge e specialmente per l'uniformità della pressione atmosferica, per la lieve oscillazione termica giornaliera, il clima della Costa Verde (come egli vuol chiamato il litorale viareggino) nulla abbia ad invidiare a quello della costa francese.

Orbene con le nostre feste carnevalesche noi vogliamo appunto che gli italiani intanto, verifichino se le deduzioni dell'amico Lenci siano vere.

Ma se l'avviamento di Viareggio a stazione di soggiorno è il fine a cui si mira, il successo del Carnevale è già un fatto compiuto, esso ha ormai acquistato rinomanza nazionale ed è di rilevante incremento anche al traffico ferroviario della regione: ai concorsi banditi per il manifesto e per la canzonetta si partecipa da tutte le parti d'Italia (il premio per la canzonetta del 1926 fu vinto dal Maestro Fiorini di Gardone Riviera, ed al Concorso bandito quest'anno hanno partecipato 60 Maestri ed è stato vinto dal M.^o Cav. Erm. Carosio di Torino. Per il manifesto poi hanno concorso circa 90 artisti da Milano - Bologna - Firenze - Genova - Spezia - Pisa Roma ecc. Gli uffici di Pisa, Lucca, Livorno e Firenze, distribuirono l'anno scorso nelle giornate dei Corsi più di 70000 biglietti per Viareggio.

L'amministrazione delle ferrovie aveva accordata la riduzione del 30 per cento da tutte le stazioni della Toscana - della Liguria, quest'anno ha accordato facilitazioni, estendendo la riduzione alle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia e Lazio perchè si è convinta dell'importanza turistica della iniziativa viareggina.

E a noi sembrerebbe che questa dovesse richiamare un po' l'attenzione anche di quei giornali che tanto si occupano dei carnevali di Nizza, di Montecarlo e di quelle agenzie italiane di viaggi che per queste città organizzano le gite nel carnevale: è veramente strano che mentre c'è chi si sforza di richiamare - anche per poco il forestiero in Italia, ci siano degli italiani che cercano di portare gli italiani a spendere denari in casa d'altri.

Prof. Febiano Belli

Pensione "Le Rose,,

Viale Manin - VIAREGGIO - Viale Manin



Aperta tutto l'anno - Fronte al mare, ogni confort moderno - Ottima cucina - Acqua corrente - Termosifone

Gran Caffè = Pasticceria

" NETTUNO "

(GIA' TORRICELLI)

DITTA ZUCCHINI

Viareggio - Viale Margherita - Tel. 203

Gelateria e Pasticceria finissima prodotta con macchinari elettrici speciali =

Thè = Cioccolata in fazzo specialità = Liquori e Vini di ogni Marca - Confeetteria - Bomboniere

Servizi per Nozze

Battesimi - Rinfreschi

❖ Cioccolata Torricelli ❖



Magazzini "Al Duomo,"

ALESSIO & TAVIANI



GRANDE ASSORTIMENTO

Lanerie = Seterie = Stoffe per

Uomo = Velluti = Cotonerie



Via dei Pecori, 4 - FIRENZE - (ang. Piazza dell' Olio)

TELEFONO 27-79

Lo STABILIMENTO G. PICCHIANI & C.

Via Cimarosa, 7 - FIRENZE

Telefono interc. 3758 ed automatico 24758

Fornitore del

Distintivo uffic. del Carnevale di Viareggio

Produce:

MEDAGLIE, TARGHE, COPPE, DIPLOMI per qualsiasi genere di premiazione. Ha un larghissimo assortimento sempre pronto e può eseguire qualunque lavoro su ordinazione di carattere speciale.

DISTINTIVI per associazioni sportive, culturali, di Pubblica Assistenza, politiche, per convegni, congressi, festeggiamenti ecc.

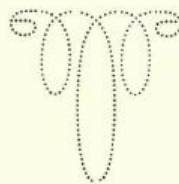
Eseguisce qualunque FUSIONE D'ARTE - LAVORI IN CESELLO E A SBALZO - ARGENTERIA E BIGIOTTERIA DI ARGENTO E DI METALLO - SMALTI E MINIATURE SU METALLO.

Richiedere catalogo generale

Istituto Nazionale Assicurazioni

Legge 4 Aprile 1912, N. 305

*Polizze garantite dallo Stato
Capitali e rendite insequestrabili*



Agenzia Generale per Firenze e Provincia:

PIAZZA STROZZI

Telefono 2400

Il Carburatore Zeta

Vi garantisce

Rendimento ed Economia massima

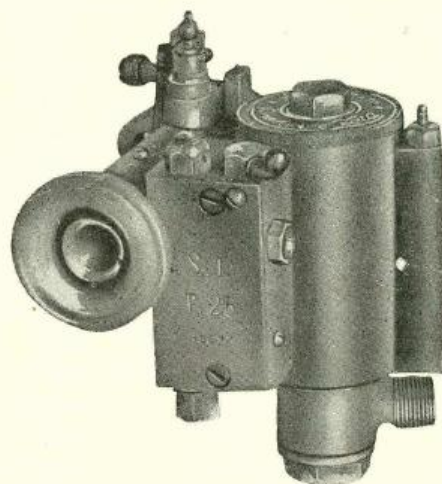
Provatelo! Ve ne convincerete

Ing. GIANNINI, TACCOLI & C.

Società Italiana Carburatori ZETA

FIRENZE - 20 Piazza Leon Battista Alberti - FIRENZE

TELEFONO 1949



Viareggio in Maschera

Pubblicazione Ufficiale dell' Ente Comunale " Pro Viareggio ,,

♦ COMITATO FESTEGGIAMENTI ♦

Viareggio, 13 Febbraio - 1 Marzo 1927 (Anno V)

Il Comitato, nella necessità d'illustrare le finalità dell' Ente Comunale Pro Viareggio in rapporto ai Festeggiamenti Carnevaleschi, e ritenuto d'altra parte in questo dall' idea che ciò potesse apparire un' ostentazione dell' opera compiuta con entusiasmo, ma modestamente, ha pensato che a ciò potesse ben servire una lettera che il Commissario Cav. Leonzi, indirizzava giorni or sono al Sig. Sargentini, Delegato dell' Ente stesso.

Tale lettera, rispecchia ottimamente quanto ci siamo preposti e ci dispensa altresì dal compito più difficile e delicato; per questo ci permettiamo, e il Cav. Leonzi ce ne voglia scusare, di aprir con essa la prima pagina della nostra pubblicazione.

Viareggio 2 Febbraio 27 - Anno V.

Caro Sargentini,

Non posso questa sera presiedere la riunione del Comitato Festeggiamenti.

Sono certo però che quanto stabilito fra noi sarà risolto con chiarezza di vedute.

La chiusura del corso risponde ad una necessità finanziaria che è inutile illustrare.

La mitezza delle quote d'ingresso non può dar luogo che a false preoccupazioni nei confronti di questa o quella categoria di cittadini.

Occorre però non temere di esagerare nelle misure di controllo che il Comitato voglia prendere per garantire il perfetto funzionamento delle esazioni.

A questo scopo ho già disposto perchè personale tecnico e di amministrazione affianchi l' opera Vostra.

Comunica ai vari Commissari che quest' anno ho voluto che l' Ente Comunale " Pro Viareggio ,, affermasse la sua individualità in un campo il più possibile industriale onde fosse fine a se stesso, portando nello stesso tempo reali e tangibili vantaggi alla collettività.

Quattro anni or sono, rappresentante dell' Amministrazione Comunale nell' Ente " Pro Viareggio ,, allora privato, vagheggiavo una simile organizzazione: sarei rimasto incredulo se mi fosse stato detto che a sì breve distanza avrei potuto vedere quasi fatto compiuto le speranze di allora.

Questo stia a dimostrare a te per primo ed a tutti i collaboratori il mio compiacimento per il cammino fatto.

L' opera vasta e complessa che si sta compiendo sotto la tua direzione può sfuggire a molti, non a tutti però; ho visto come insieme alla organizzazione dei vari e numerosi festeggiamenti il ramo reclamistico sia stato curato, come sia stato organizzato il servizio delle vidimazioni dei biglietti ferroviari e siano stati ricordati ed eliminati gli inconvenienti che si riscontrarono negli anni scorsi.

Occorre su queste pratiche esperienze basarsi per migliorare in ogni parte e in ogni ramo giacchè l' attività dell' Ente non finisce con il Carnevale, ma da tale periodo inizia il nuovo lavoro per l' anno 1927.

E l' Ente che è ormai indiscutibilmente uno dei meglio organizzati tra le " Pro Loco ,, Nazionali e che è forse l' unico organismo del genere prettamente Municipale, risponderà così ai concetti che la nuova legislazione Fascista su le Stazioni di Cura ha tracciati con larghe vedute e giusta valutazione dell' importanza dei nostri Comuni nel più vasto campo della Economia Nazionale.

Avrei detto questo se fossi stato presente alla riunione di stasera.

Renditi tu interprete di questi miei intendimenti e di queste aspirazioni presso i membri del Comitato.

Fraterni saluti

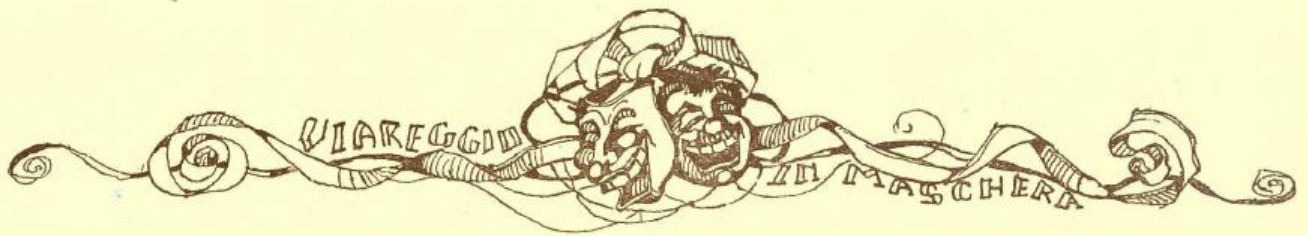
LUIGI LEONZI



Cav. Ing. Luigi Leonzi

Commissario Prefettizio

Presid. Generale dell' Ente Comunale " Pro Viareggio ,,



Ente Comunale «Pro Viareggio»

Carnevale 1927 = Comitato Esecutivo



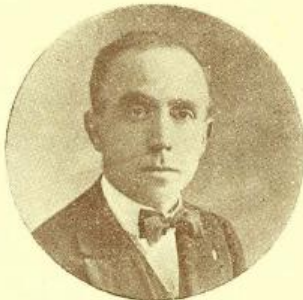
Sig. De Ranieri Sem
Commissario Corsi Mascherati



Sig. Alberto Sargentini
Delegato Commissariale dell' E. C. P. V.
Presidente del Comitato Esecutivo



Sig. Puccinelli Ing. Lorenzo
Commissario Veghoni



Sig. Giannini Giuseppe
Segretario
Commissario alla Reclame



Sig. Raffaelli Rag. Cesare
Cassiere



Sig. Mevoglioni Manlio
Commissario divertimenti vari



Sig. Battistin Enzo
Commissario alla Stampa



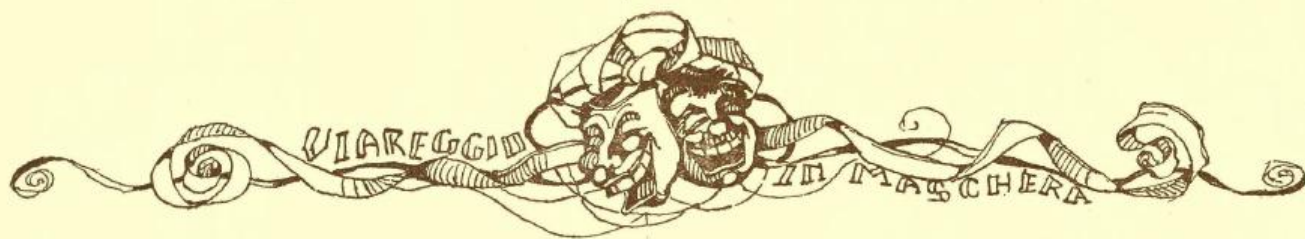
Sig. Corna dott. Gerardo
Commissario allo Sport

COMMISSIONI VARIE

Balena Ippolito - Barsanti Attilio - Biagi Giuseppe -
Billi di Sandono Augusto - Bonuccelli Gino - Bresciani
Torquato - De Ranieri Athos - Favilla Antonio - Fini Dott.
Rodolfo - Gragnani Elia - Lencioni Ferdinando - Luporini
Antonio - Maschietto Vittorio - Minghi Emilio - Montaresi



Antonio - Montaresi Eugenio - Pandolfi Raffaello Mario -
Pellegrineti Prof. Alfonso - Pellegrini Alfredo - Pezzini
Luigi - Pieraccini Egidio - Romboni Abele - Rovini Lorenzo
- Tofanelli Pietro - Tognetti Cesare - Tonelli Cav. Angelo.
Segretari: Pellegrini Sabatino - Dreoni Pietro



Viareggio e il Carnevale

L'invernata, eccezionalmente fredda, specialmente nelle regioni settentrionali di questa nostra vecchia Europa, richiama al Mediterraneo benedetto da Dio l'attenzione e il nostalgico desiderio dei popoli sottoposti al gelo e alle furie dei cicloni devastatori.

Questo mare dalla eterna primavera, che, anche nei peggiori momenti di intemperie, conserva trionfalmente l'aspetto di un lembo incantato d'oriente; la cui vegetazione lussureggiante di palmiti e fiori multicolori dà sempre un senso di gaiezza all'anima ed al cuore; il cui tepore di sole non si smentisce mai e si conserva e riscalda, combattendo vittoriosamente contro i venti ghiacciati del nord; questo mare

sognato da poeti, cantato da aedi, conteso da guerrieri, che ha segnato il campo di competizioni secolari e di cupidigie millenarie, è l'attrattiva più splendida e naturalmente ricercata,



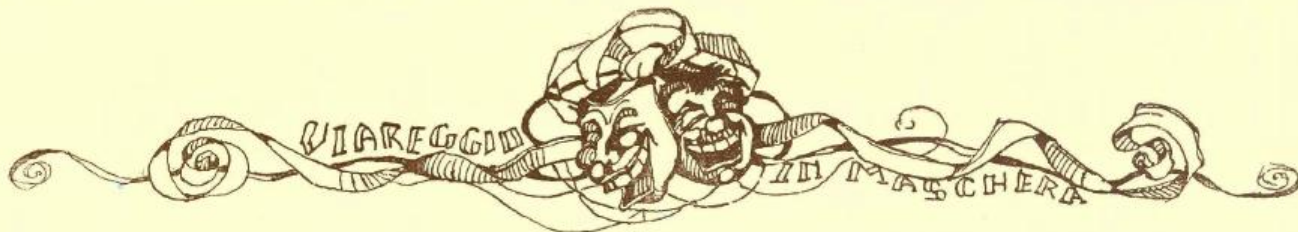
è la Terra Promessa di quanti possono, tralasciando le cure quotidiane della vita, scegliersi una residenza comoda e piacevole per la stagione cattiva.

La riviera! Magica parola, che fa palpitare di desiderio, di bramosia, che risveglia sensazioni dorate di bellezza, di grandiosità, di gio-



vinezza eterna, di sorriso divino della natura, sinonimo quasi di Paradiso terrestre; meta carezzata di popoli d'ogni latitudine; soggiorno divino di amore, per tutti gli amanti e le coppie innamorate del mondo.... La riviera: la parola è venuta ad assumere, per antonomasia, un significato proprio e specifico, per cui « Riviera » è la costa del Mediterraneo bagnata dal Tirreno e per cui « andare in Riviera » significa portarsi sulle coste meridionali di Francia e su quelle liguri toscane d'Italia.

roichè, poco a poco, il significato della denominazione si è spostato verso oriente e dalla « Costa d'oro » cui prima si riferiva, si estende sempre più all'italica marina, con tendenza a rafforzare sempre più questa seconda significazione. Dapprima Sanremo e Bordighera; poi Nervi e Santa Margherita; poi Viareggio più tardi, sono andate contendendosi il primato della « Riviera » e strappando poco a poco la palma a Nizza ed al suo territorio. L'Italia, che pur possiede le sedi invernali delle stazioni climatiche più belle e superiori sotto ogni aspet-



to, è stata ultima a valorizzarle, per le sue condizioni politiche ed economiche, ma oggi è decisamente avviata a prendere la testa, in tale gara, per giungere all'esclusività fra non lungo tempo.

Viareggio, il cui sviluppo in questi ultimi anni rappresenta qualcosa di meraviglioso e di stupefacente, è oggi la più terribile concorrente di Nizza tradizionale: è la spiaggia destinata



a divenire la prima tra le stazioni climatiche invernali di tutta l'Europa, è avviata a divenire il centro d'attrazione di tutta la vita balneo-climatica del Vecchio mondo, non solo, ma anche del Nuovo, nel quale l'Europa ricerca - per atavismo incosciente - lo scopo di un po' di tranquillo benessere a coronamento di una vita farraginoso e tumultuaria.

Viareggio italiana è senza dubbio alcuno l'antagonista di Nizza francese. E necessariamente. Poichè il suo clima, un poco più meridionale, è ancora migliore di quello: perchè essa vuol dire, a poca distanza, Firenze e Roma, la chimerica incantevole terra, quindi, dei sogni di tutti; perchè infine il risvegliato senso pratico degli italiani e la nuova educazione che la vita nuova d'Italia ha portato, fanno sì che Viareggio possa competere vantaggiosamente con qualunque altro luogo per modernità di vita, per comodità di soggiorno, per tutte le raffinatezze del lusso e del confort.

Quando si aggiungano poi le attrattive dei divertimenti che, organizzati, vanno ogni anno aumentando e assumendo aspetto più grandioso, si vedrà come la fama che va acquistandosi sia tutt'altro che usurpata. Il carnevale di Nizza era un tempo sinonimo di fasto miracoloso e bellezza insormontabile: oggi tale prerogativa è in via di tramonto e ogni anno perde un tanto della sua importanza.

Per converso il carnevale viareggino che dapprima poteva apparire come semplice tenta-

tivo di imitazione, ha ormai raggiunto rinomanza personale, ed ogni anno aumenta d'importanza, come aumenta di grandiosità e di originalità tutte proprie. Del resto Viareggio non può fare a meno del Carnevale, come il Carnevale non può fare a meno di avere in Viareggio la sua sede naturale e spontanea. Non v'è infatti, ormai, stazione invernale che meglio si presti.

Dove trovare migliore dovizia di bellezze naturali, maggiore bellezza di panorami e di sfondi, più grande ricchezza di risorse naturali, unito il tutto a più moderna organizzazione? Palazzi, alberghi, ritrovi, stabilimenti, giardini, viali, servizi, tutto è nuovo a Viareggio, tutto appositamente costruito per la stazione climatica; è la città del riposo, la città del divertimento, ove i nervi si distendono, la mente si ricrea, tutto l'organismo umano si rinnova come in un bagno ristoratore.

E quest'anno il carnevale si annunzia veramente straordinario, tale da segnare un gigantesco passo avanti nella serie ormai lunga dei carnevali viareggini degni di tal nome. Innumerevoli sono i carri ormai iscritti ai « Corsi » in programma: a decine e decine le mascherate, tutte ricchissime, che si contenderanno i premi



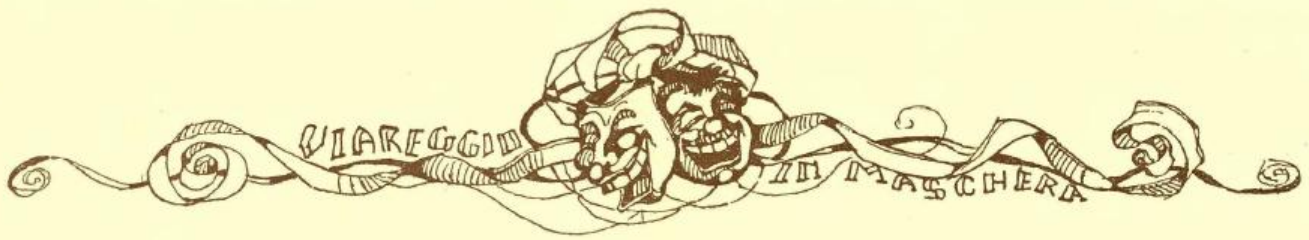
migliori. L'incetta dei fiori, a treni interi, per le decorazioni ed il getto è già cominciata.

Sarà una serie di non mai visti spettacoli; sarà il fasto profuso a piene mani; sarà una fantasmagoria di colori e di bellezza.

Il carnevale di Viareggio entrerà trionfalmente da quest'anno, negli annali della storia e farà rivivere la opulenza e la ricchezza di una tradizione che ormai si perde nelle città ove il traffico assorbe ogni energia e ogni iniziativa.

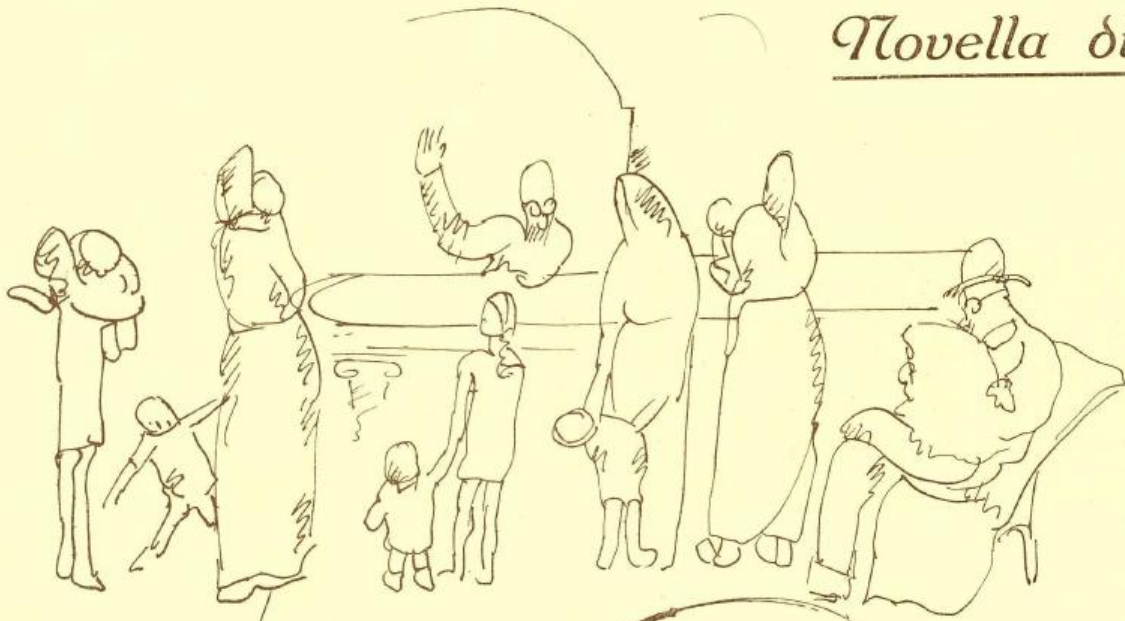
Viareggio, la prima spiaggia balneare estiva d'Italia, fra le prime d'Europa, è divenuta la prima stazione climatica invernale. E sarà degna del suo primato.

JARIOSKI



SALSAPARIGLIA

Novella di



Isrenzo Viani.

La farmacia era piena di gente contrita - si vide mai sollazzarsi dallo speziale? - Chi domandava un infuso di poligola per espettorare e chi unguento populéo per uso esterno. Uno donna che si sentiva debole il forcone dello stomaco voleva un decotto di china.

— Vi ho detto che non ve lo posso dare senza ricetta.

— Tuo padre non faceva tante lungagnate - disse la donna al farmacista.

— O donnina se non portate la ricetta non vi do nulla.

Un medico che leggeva il giornale alzò gli occhi e disse al farmacista: — Dagliela, eccoti la ricetta.

La farmacia era come un porto di mare, chi entrava e chi usciva. Un giovane alto ben portante vestito alla moda aspettava seduto da una buona mezza ora.

— Lei? - chiedeva ogni tanto il farmacista. Il giovane faceva un gesto come per dire: — Sbrighi pure quella gente.

Il farmacista pensò che il giovane avesse uno dei tanti mali che affliggono la pelle. In un attimo in cui la farmacia era vuota il signore si avvicinò al banco e parlò piano, lievemente sorridendo: — io vorrei un infuso di salsapariglia.

— *Sal...sa...pa...ri...glia* - compitò il farmacista; poi, caduto in meditazione, rifletté ad alta voce: Pianta americana della famiglia delle suilacee che cresce al Perù e la cui radice vien collocata tra i sudoriferi. - Dopo alcuni attimi di silenzio continuò: Proviene dalle Indie occidentali.

— Precisamente asserì il giovane.

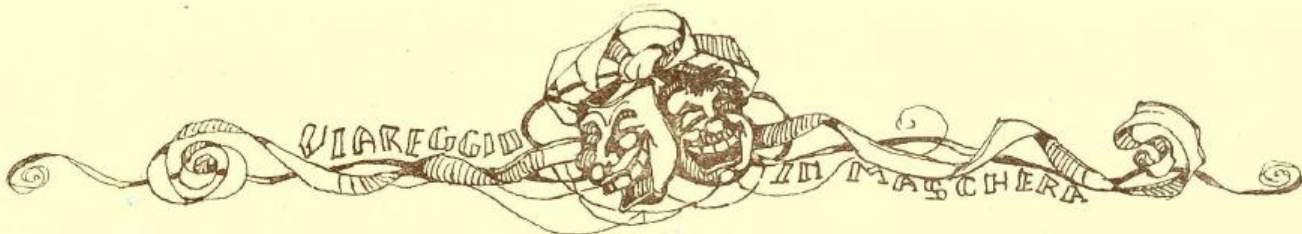
— C'è - disse pensoso il farmacista. — Ma se ne fa scarsissimo uso, roba dei tempi di mio padre o di mio nonno... si figuri, ma la troverò. Poi dopo aver pensato un pò disse: — Senta giovanotto o perchè non si fa fare un infuso di tiglio, camomilla d'orzo? son tutti eccellenti sudoriferi.

— Mi duole insistere disse il giovane, ma io ho necessità proprio della salsapariglia; Lei riderà, ma io Le affermo che per me, tale infuso, è anche un lassativo.

— Come? chiese stupito il farmacista interessandosi al caso.

— Come? Io lo potrei chiedere a Lei. Ma Lei non scorge nelle mie linee somatiche un non so che d'indiano?

— Fissandolo bene sì, disse incredulo il farmacista. Il giovane riprese: — Mia madre era indiana ed io son nato là. Là la gente è tenera di cuore, come il burro, e le indiane sono così languide: grandi occhi cerchiati di ce-



leste, labbra viola, capelli d'ebano e fluenti.... tutto ribolle nel sangue; una frenesia....

Il giovane parlando faceva gli occhi di un montone in amore.

— Qui ho trovato una ragazza che darebbe la polvere alle indiane... una ragazza che mi ha stregato. - Il giovane dovette interrompere la dichiarazione perchè entrò in farmacia un altro giovane, il quale domandò



di parlare a solo col farmacista. I due si ritrassero nel dietro stanza e si udiva soltanto la voce del farmacista che rispondeva invariabilmente.

— Sì.

—

— Sì.

—

— Sì.

— Ah, questo no, giovanotto... io per te non mi comprometto! Chi ha rotto paghi, no, no, no... - furono le ultime parole dello speziale.

Il giovanotto uscì serio, seguito dal farmacista. Quando fu sull'uscio si voltò e disse: — Con tutto questo si rimane gli stessi amici

— Oh quello sì, rispose lo speziale, ma giudizio giovanotto.

— Senta, riprese il farmacista parlando col giovanotto che faceva l'indiano, — non riesco a trovare il

nesso fra l'infuso di salsapariglia ed il suo amore disperato.

— Lei no, ma io sì.

— Sarebbe?

— Noi indiani quando siamo innamorati alla follia si prende due, o tutto al più tre infusi, di salsapariglia e l'animo si placa e la magia è vinta.

— Vede allora - disse ridendo il farmacista - un infuso di salsapariglia ci vorrebbe al giovane che è uscito or ora, ma sa che qui ne capita di tutti i colori.

Il discorso fu di nuovo interrotto perchè una donna chiese una presina antinevralgica commentando: — ai miei tempi non usavano, ma la gioventù d'oggi giorno sta in vivo con prese e punture.

— Volete altro? - disse noiato il farmacista.

— No.

— Allora alluciate... - Dunque, senta cosa voleva combinare quello sciagurato. Voleva assicurarsi che la sua ragazza fosse come Iddio l'aveva fatta e aveva architettato un ordigno... insomma cose da matti.

— Ma allora non conoscete il metodo indiano per queste accertazioni, disse il giovane. La curiosità del farmacista fu messa a repentaglio e anfanante chiese: Narri, narri narri.

— A Lei è facile spiegarlo. Immagino che Ella abbia anche una infarinatura d'anatomia

— Un corso regolare diavol mai.

L'indiano col cipiglio di un fakiro trafitto di spine, asserì:

— Lei saprà che il centro anatomico è l'arcata di di puparze.

— Perfettamente rispose il farmacista col fervore di un iniziato ai misteri di Budda.

— Saprà anche che il capo entra sette volte e mezzo nell'altezza totale dello scheletro.

— Verissimo.

— Quindi - scandì accorto l'indiano - dal vertice della callotta del cranio al centro dell'arcata di puparze debbono entrarci precisamente tre teste ed un quarto. Quando uno vuole assicurarsi che il suo "plico d'amore", è ben sigillato, deve ricorrere a queste misurazioni anatomiche. Prende uno spago e lo ferma con un dito sotto il dente d'atlante della fanciulla - si chiama così anche da voi la vertebra che sorregge il cranio?

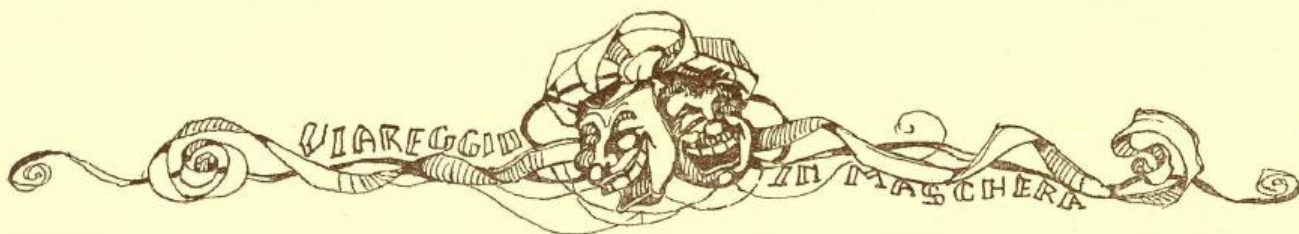
— Sicuramente rispose incuriosito il farmacista.

— Dal dente d'Atlante la cordicella si fa scorrere sulla voltata del cranio, tenendola ben aderente ai capelli, poi si cala giù per il centro della fronte sul ponte del naso e si ferma la misurazione sotto la voltata del mento.

— Sì, esalò il farmacista allocchito.

— Il risultato totale della misurazione si divide in due parti: ascolti bene tuonò l'indiano:

— Son tutto orecchi - disse il farmacista.



— Dopo si ricorre alla misurazione fatale. Si raddoppia lo spago si ferma sulla testata dell'omero della fanciulla e si fa scorrere in linea perfettamente orizzontale parallelo alle clavicole, sia da un lato che dall'altro.

— Si - disse il farmacista, cogli occhi fuori del capo.

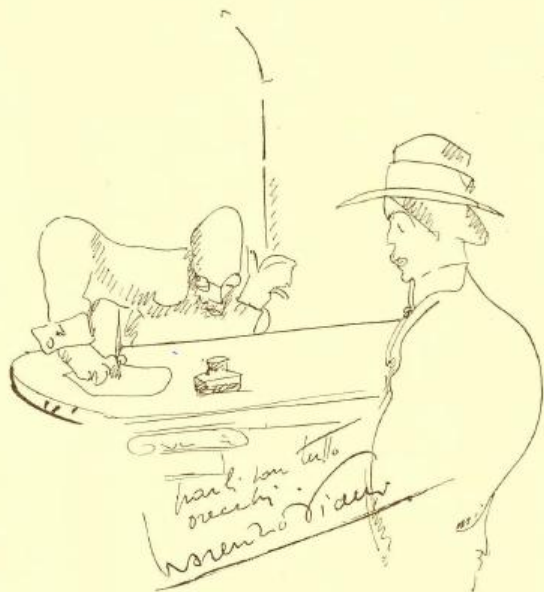
— Se la fossetta sopra sternale non diviene centro perfetto della misurazione, il sigillo d'amore è stato manomesso.

— Ma Lei scherza disse il farmacista sorridendo scettico.

— Scherzo?... questo calcolo che oserei dire diabolico è stato trovato da un fakiro dopo essere stato sepolto vivo per sei mesi in un ossario. È pericoloso ma Lei lo ritiene opportuno, può suggerirlo ai giovanotti.

— Io non mi intruglio, disse il farmacista; poi soggiunse: ma guarda dalla salpariglia dove siamo cascati. Faccio l'infuso e si toglie l'assemblea.

— Del resto anche noi diamo molta importanza a questa manomissione, si immagini che un giovane fidanzato avuta contezza dell'affronto chiese come postre-



mo regalo alla fidanzata maldestra un capello della sua chioma fluente, come un mazzetto di spighe tinte dal radioso sole di agosto, per andar con quel cappio soave ad appiccarsi ad uno sterpo. Nel bosco mentre congegnava l'amoroso capestro, fu sorpreso da un sacerdote buddista che ivi ambulava meditando, il quale veduto il giovane innamorato giallo come la cera gemente dai tronchi, gli domandò il travaglio che affliggeva la sua anima.

— Così è andata mio padre — e il giovane narrò l'orrenda sorpresa.

Il veglio portò il giovane sul margine di un lago profondo e raccolta una pietra la gettò nelle acque

morte; queste lacerate descrissero tanti cerchi infiniti che giunsero a lambire soavemente le sponde, poi le acque ritornarono uguali, intatte, immacolate: così è anche del rimanente. Ma per guarire completamente dal male gli prescrisse di spalmarsi sul cuore un unguento, che egli chiamò apostolico, composto di dodici sostanze: cera gialla, trementina, gomma ammoniacca, pece grossa, l'targirio, aristolacia rotonda, bidelio, incenso, mirra, gorbano, opoponace, verde rame ed olio d'oliva vergine.

Il farmacista scombuscolato stese la mano all'indiano dicendogli: - Per stasera basta; arrivederci... - L'indomani il farmacista compitò tra ilare e pensoso il segreto ad un medico condotto che stazionava nel retrobottega, il quale urlò allo speciale:

— Ma tu dai in mattia.

— Assicuro che il giovane indiano aveva l'aria dello iniziato ai segreti della scienza dei misteri e dell'amore.

— Ci s'ha a levare anche questa curiosità - disse il medico: ma su chi facciamo l'esperimento? - I due erano ammogliati senza prole.

— Non lo possiamo fare sulle nostre donne, disse ridendo il medico.

— Eh, quello no; ci vorrebbe un gomitollo di spago e poi... andava presa la misura mezzo secolo fa. I due ridendo s'abbracciarono e bevvero un bicchierino di rabbarbaro dicendo in coro come in un giuramento: - però ci si deve levare anche questa curiosità.

— Bevi veleno - disse il farmacista.

— Arsenico - ribadì il dottore.

Capitava nel dietro stanza uno spilorcio che amazzava così il tempo a tagliare la giubba addosso a tutti e a tutte, il quale era stato consolidato da una figliolanza abbondante: sette ragazze ed un maschio. Il medico ed il farmacista annasparono una bugia allo spilorcio.

— Per ragioni di studio dobbiamo prendere dei punti osteologici, dei riferimenti muscolari su diverse giovinette. Se tu non hai difficoltà, il medico viene a casa tua... è quistione di nudarsi soltanto le spalle.

— Diavol' mai.

— Domani?

— Quando vuole dottore!

— Ora!

— Prima il bicchiere della staffa.

I tre libarono un bicchierino d'amaro alla salute del mondo.

Le ragazze furono sottoposte dal medico alla misurazione:

Stupore.... le sette fossette soprasternali rimanevano tutte scoperte. Il medico s'ammusì tra lo strepito delle



risate delle sette ragazze incognite del tremendo sospetto che gravava sulla loro reputazione.

— Ridono, disse il medico, ma chi si contenta gode.

Il farmacista aspettava trepidante il medico, il quale veniva su su lemme lemme come uno che avesse preso un giuramento falso.

— E allora? chiese ansante il farmacista.

Il medico, dopo aver ben bene squadrate di quà e di là, disse sotto voce: — Non una fossetta è rimasta coperta!

— Corpo di satanasso soffiò il farmacista, ma allora è stata una grandinata di settembre.

— Si rispose malinconico il dottore.

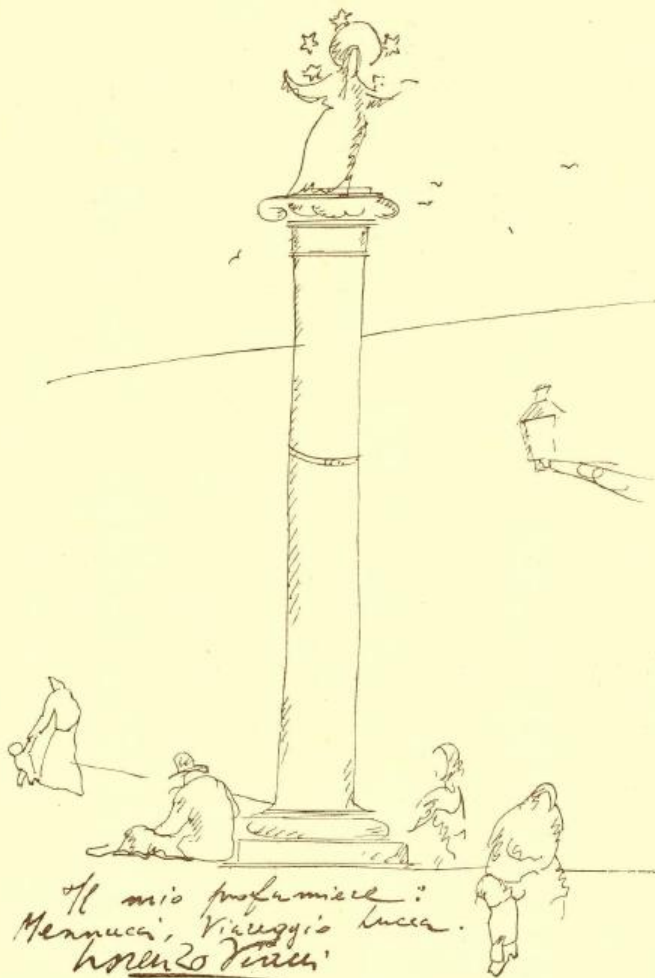
— Tutte e sette! Una strage. - Lo spilorcio continuava nel dietro stanza a sforbiciare colla lingua.

— Taglia taglia, disse il farmacista — dovresti invece cucire.

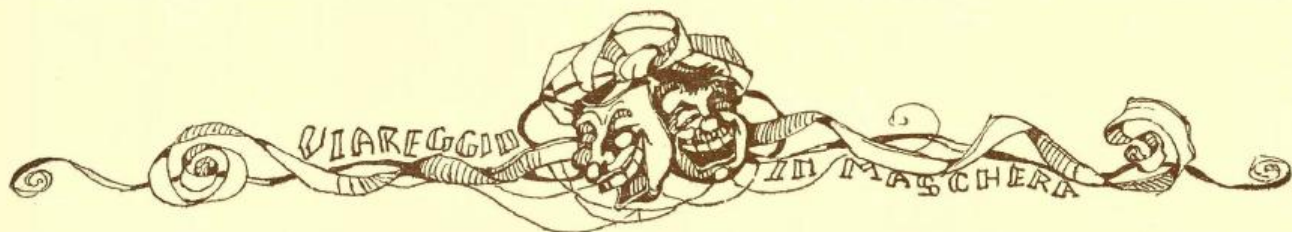
Un giorno lo speziale andò incontro al medico festante con un foglio in mano dicendogli: Legga, l'ho estratto da un trattato di anatomia comparata: — Le donne indiane a differenza delle europee hanno le spalle più larghe del bacino, se si potesse raffigurare il torso ad un trapezio si potrebbe dire che esse l'hanno capovolto.

Meglio così disse il farmacista, beviamo un amaro alla salute "delle sette bimbe", e invitarono alla libazione anche lo spilorcio, il quale incognito della bufera che ventava sopra la sua figliolanza, continuava a sforbiciare colla lingua.

Lorenzo Z. Ricci.



*Al mio profumiere:
Mennucci, Viareggio Lucca.
Lorenzo Ricci*



I CORSI MASCHERATI

Le Mascherate che vi partecipano

I carri grandi - I carri piccoli - I gruppi e le maschere isolate



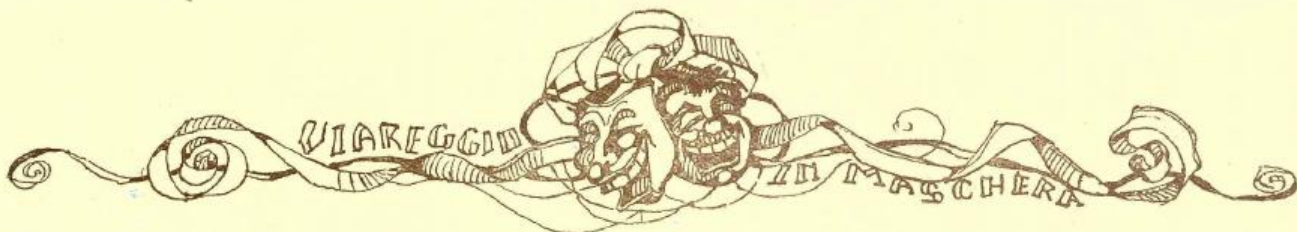
I Viali Carducci e Marconi
dove ha luogo il primo Corso Mascherato

*Ecco il Corso Mascherato
par l'inferno in paradiso
trombe, canti, bocce al riso
la vertigine è in città...*

Così si esprimeva la canzone del 1920.
E quanta verità in queste semplicissime rime!

Se il Carnevale di Viareggio si è infatti affermato, se ha potuto assurgere ad un'importanza tale da costituire una manifestazione nazionale, il merito, è doveroso riconoscerlo, è da attribuirsi principalmente ai grandiosi Corsi Mascherati. E non per l'abilità ed esperienza degli organizzatori, ma per la qualità degli artefici dei carri e mascherate che vi partecipano: artefici ammirati e da ammirarsi per la loro valentia, per la loro ferrea volontà, per la loro emulazione tangibilissima ed il loro grande sacrificio.

La costruzione di un grande carro sembra non debba costituire una seria preoccupazione, ed invece basterebbe seguirne lo svolgimento, per potersi persuadere di quante buone qualità bisogna esser dotati, per cimentarsi in tal genere di costruzioni. Un po' di legno, poca stoffa, molta carta; un po' di filo di ferro, poca scagliola e molti colori: materiale scarso e povero, opera bella e ricca. Ecco la costruzione di un carro. E le abili mani di quegli artisti per alcuni mesi sagomano pezzi di legno, contorgono ed intrecciano fili, impastano ed ingessano carta, formano dei congegni semplici e nello stesso tempo perfezionati, coloriscono con tinte vivaci e ci approntano così quei meravigliosi *grandi carri*, veri colossi, di un'imponenza ed un effetto veramente sorprendente, di soggetto grottesco e carnea-



lesco. Ciascun carro costituisce un'opera, che non è azzardato definire artistica. Gli artefici sono operai privi di mezzi, ma esuberanti di buona volontà, di tanta passione e di uno spirito di emulazione così forte che ad essi, e ad essi soltanto, è possibile raggiungere l'impossibile.

La visita ai loro cantieri, durante il periodo di preparazione, costruzione e rifinitura, è interessantissima

Il lavoro è sempre febbricitante: ed è un piacere il vedere con quale entusiasmo si assolve da tutti il compito assegnato loro dai dirigenti.

Il freddo, la pioggia, il vento, non preoccupano; nè preoccupa l'addobbo, nè l'approv-

vigionamento del ricco getto, nè il trasporto di quella gran mole dal cantiere (ubicato spesse volte alla periferia della città) al posto di adunata assegnato in prossimità dei Viali; nè preoccupa la formazione del proprio *corpo musicale*, nè la creazione e studio di *apposita* canzone del carro, nè l'organizzazione complessa della *troupe* di signorine, giovanetti e uomini (circa 60), che sono poi elegantemente mascherati con costumi creati ed intonati al soggetto del carro stesso.

Tutto è ben sistemato sopra il carro, a tutto si provvede con ricercatezza e tutto si sta-



I Buontemponi - Mascherata in gruppo

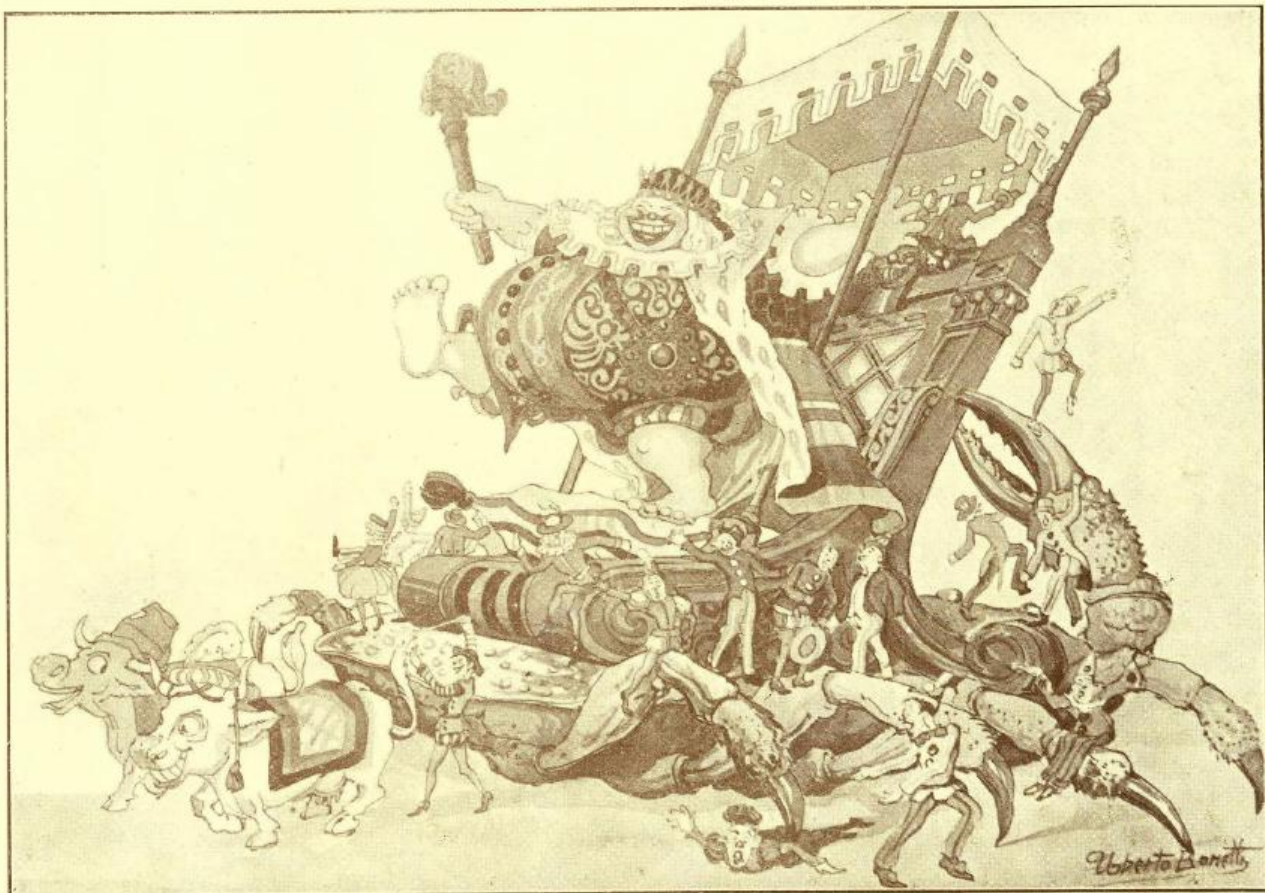
Progetto e Disegno di A. Balestri



E' Carnevale! Mariniamo la scuola

Progetto e Disegno di A. Balestri

VIAREGGIA
IN MASCHERA



Il Carnevale - Carro del Comitato (Fuori concorso)
Progetto e Disegno di U. Bonetti • Costruzione di U. Giampieri

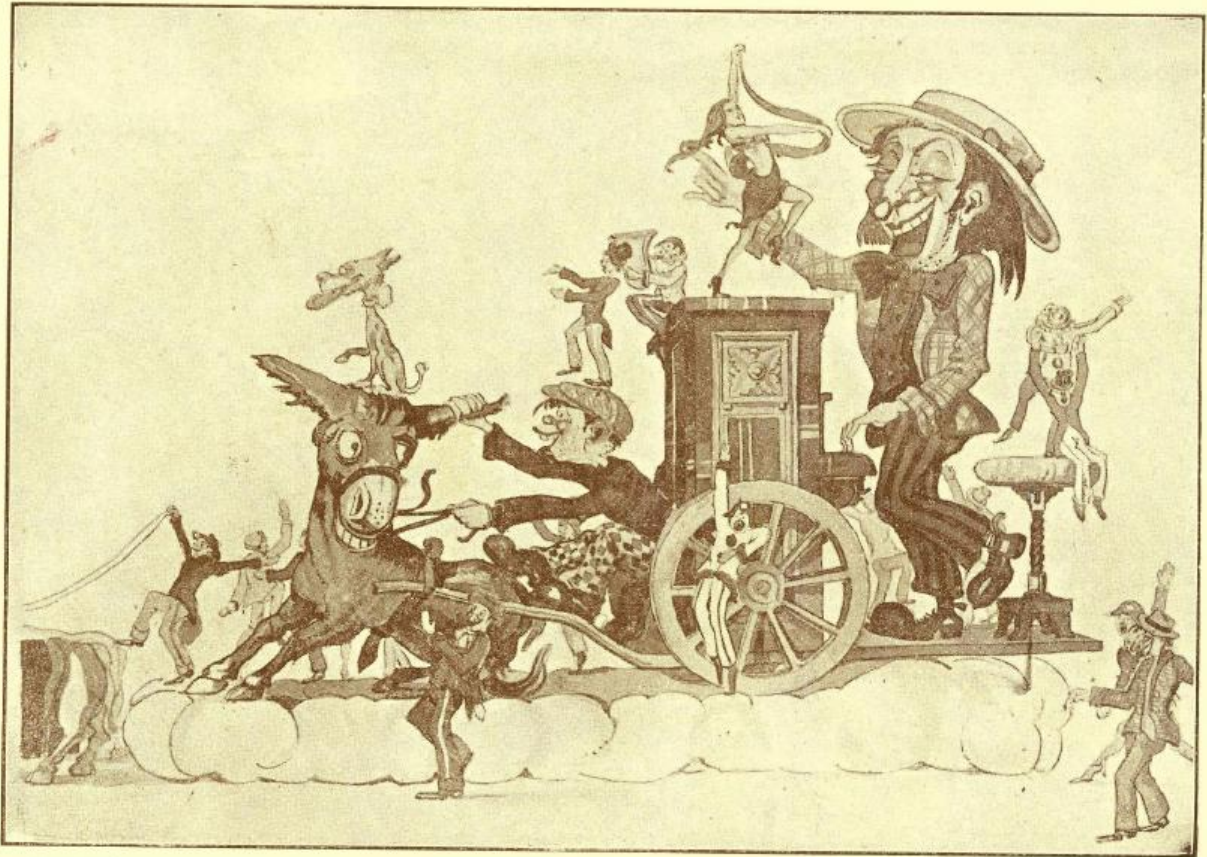
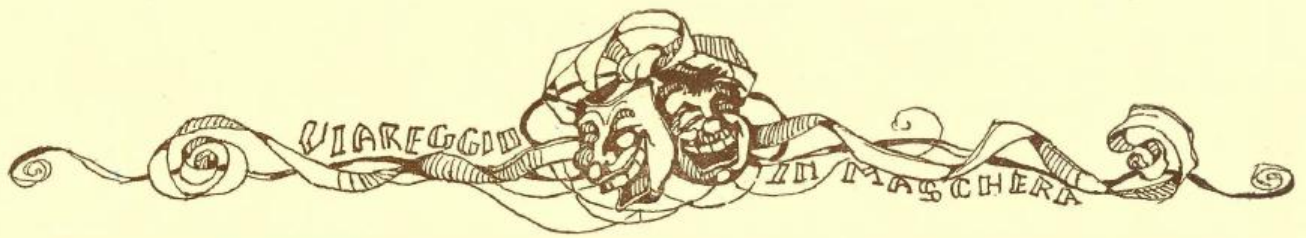


Zibibbi
Maschera isolata

bilisce con precisione e ciascuno assolve durante lo sfilamento dei due Corsi ad un incarico speciale: all'esterno taluni, appiedati, sorvegliano, guidano e provvedono al rifornimento del getto; gli altri, sopra il carro in gran numero (circa 60), non si concedono un minuto di tregua e con canti, suoni indiavolati, getto, brio, danno vita alla mascherata; altri ancora all'interno, i più sacrificati, con l'abilità necessaria provvedono per il continuo funzionamento di quei congegni speciali affinché le mastodontiche figure



Il Daggio del Carnevale
Maschera isolata



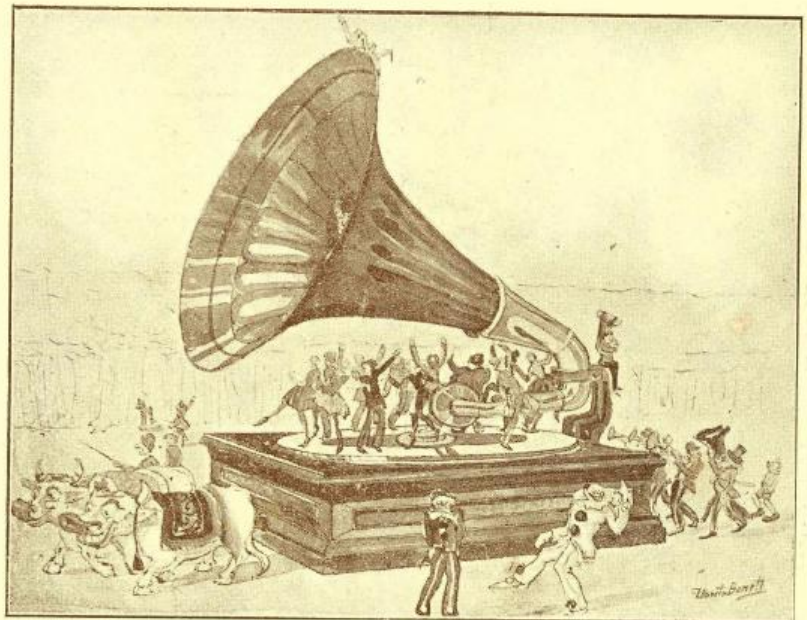
Auff!... Valencia - Carro grande
 Progetto di Alighiero Cattani - Disegno di U. Bonetti

di carta eseguiscano i più curiosi movimenti ed assumano gli atteggiamenti più grotteschi.

Ed il carro eccolo finalmente in corso: eccolo finalmente in gara per contendersi l'ambito premio, e vedersi assegnato se non il primo, il secondo, oppure il terzo o il quarto ed anche il decimo, ma non mai l'ultimo.

Sfilano tutti: ordinatamente. Ed i Viali immensi, con una folla di centomila persone festanti, sono percorsi da queste chiassose brigate più volte, ininterrottamente...

La battaglia di coriandoli, stelle filanti, fiori e confetti è estenuante: il getto si fa sempre più intenso ed il brío aumenta ad ogni applauso,



Canzonette popolari - Carro piccolo - Progetto di A. Cattani



Una scimmia presa in Carnevale - Carro grande
Progetto di D'Arliano Antonio - Disegno di U. Bonetti



I Pagliacci - Carro Piccolo - Progetto disegno di U. Balestri

ad ogni incitamento perché la folla ammiri e la Giuria giudichi.

Il Corso Mascherato! Può esser descritto? Può qualcuno cimentarsi a tale impresa? Come esprimere tutta la sua bellezza, tutto il suo splendore e tutte le speciali caratteristiche di quel magnifico e meraviglioso tripudio?... Sfileranno i 22 carri nei viali belli e spaziosi: sfileranno la domenica 27 Febbraio ed il martedì 1.^o Marzo, seguiti da numerose mascherate a piedi, in gruppo e isolate, da cavalcate e da centinaia di automobili e carrozze.

Passa il corso: ecco l'*inferno* in Paradiso, che centomila fortunati spettatori ammireranno e godranno e che si azzarderanno poi incompetamente a descrivere....

G. Giannini



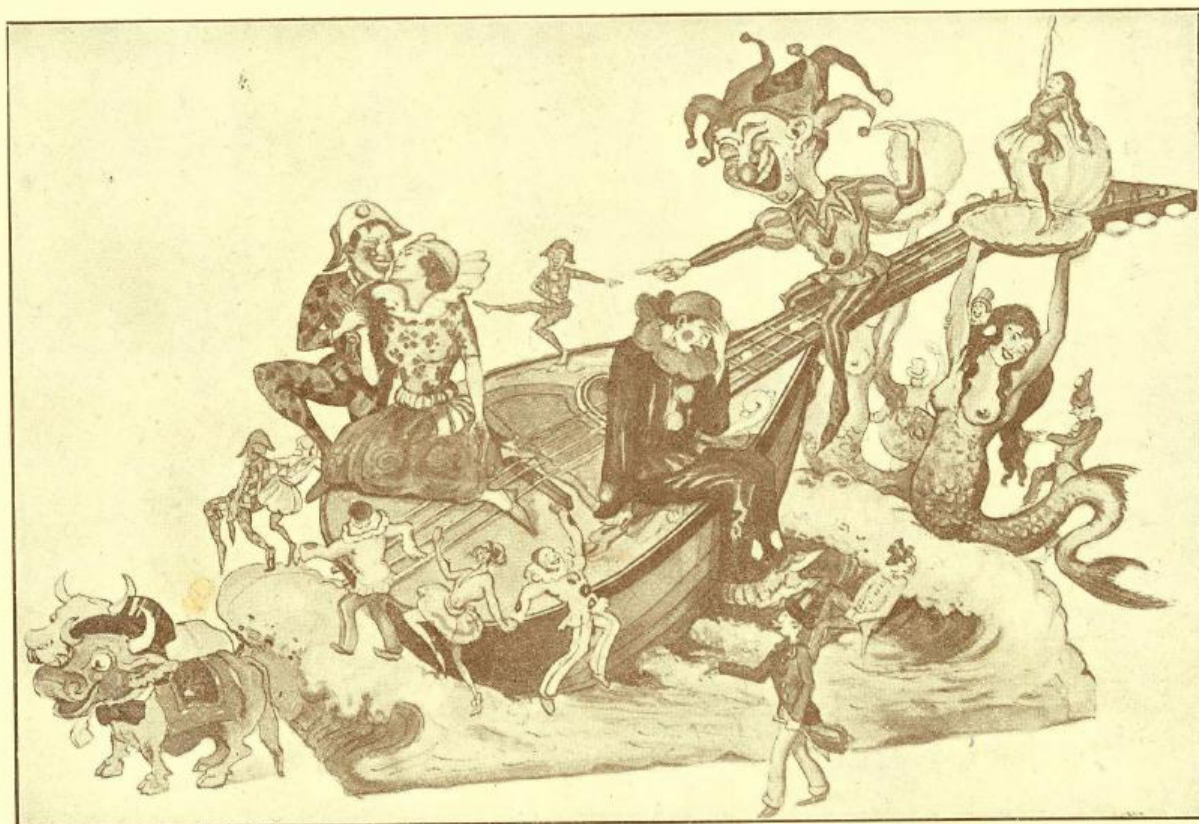
La Danza in Carnevale - Carro grande
Progetto di Malfatti Bernardo - Disegno di U. Bonetti

I carri grandi, i piccoli carri, le mascherate e cavalcate che partecipano ai corsi di quest'anno, possono presumersi fino da ora superiori al centinaio.

In questa pubblicazione riproduciamo soltanto le fotografie dei bozzetti presentati a tutt'oggi.



Coriandoli!



La Beffa in pieno Carnevale - Carro grande
 Progetto di Romani Fabio • Disegno di U. Bonetti

Il primo corso si svolgerà nei Viali Marconi - Leonardo da Vinci - Carducci e Marco Polo domenica 27 Febbraio dalle ore 14.30 alle 18.

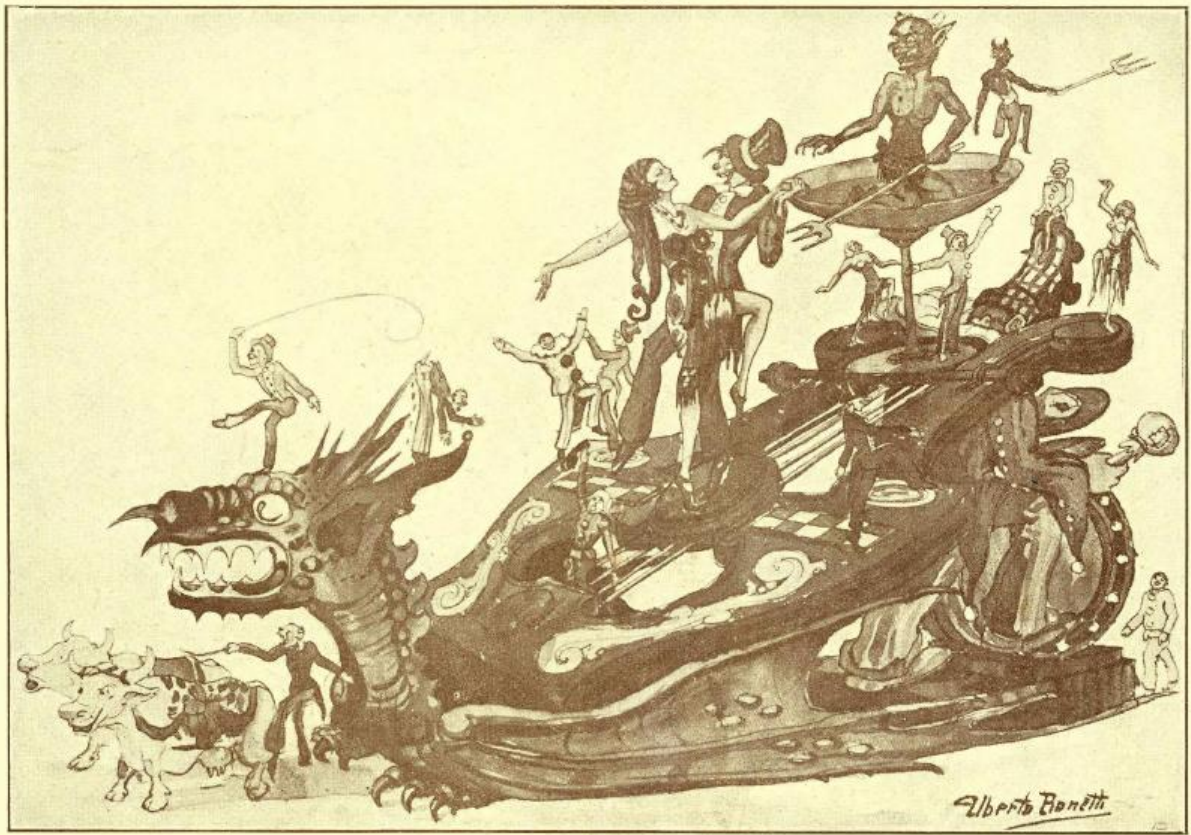
Il secondo corso percorrerà i Viali Regina Margherita - Vespucci - Manin e Rosolino Pilo - con lo stesso orario del precedente.



Don Ciccio

L'inizio e la cessazione dei due corsi verranno segnalati con il consueto colpo di cannone.

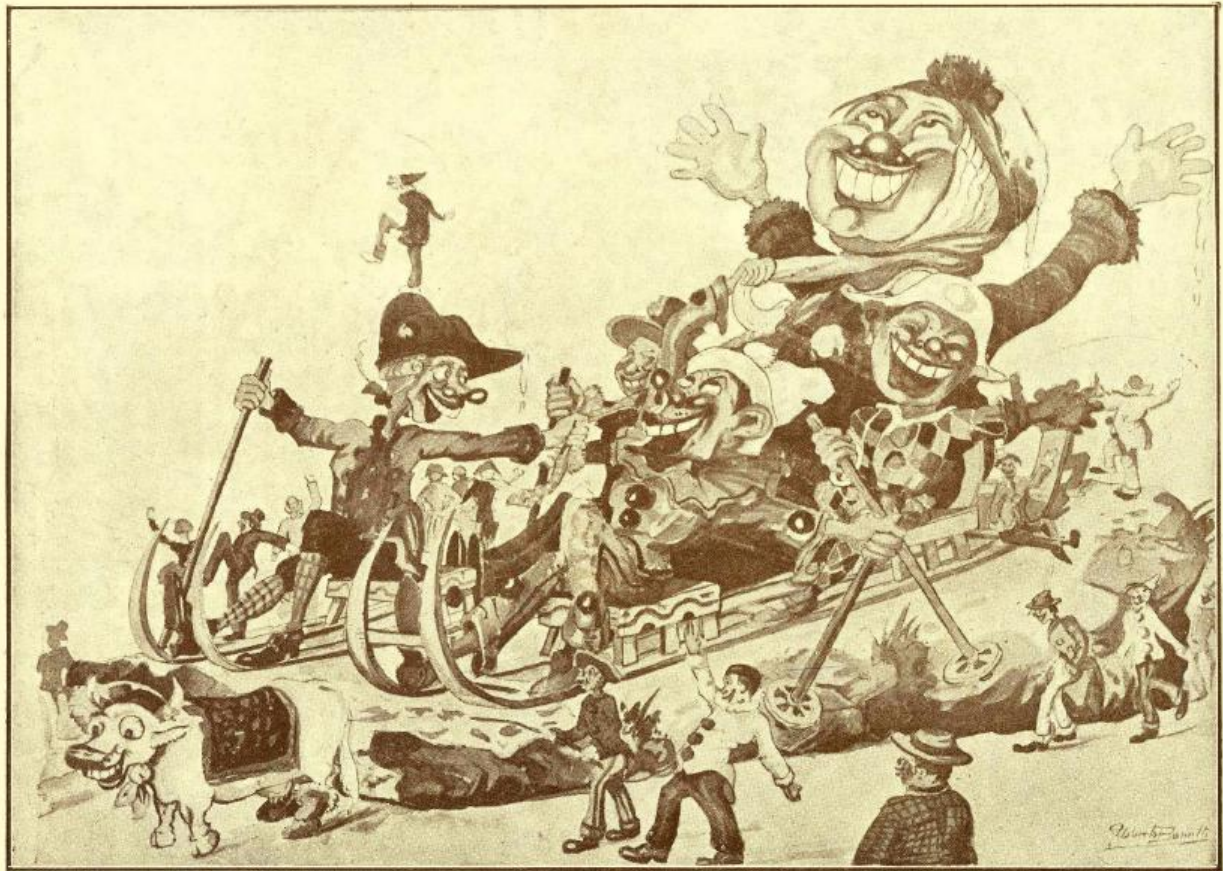
I grandiosi cortei saranno preceduti dal Carro del Comitato (fuori concorso). Seguiranno i grandi carri, i piccoli carri, le mascherate, cavalcate, automobili e carrozze.



Il Trionfo della Danza - Carro grande
Progetto di Romani Mario • Disegno di U. Bonetti



La tribù del Re Kekkarddech al Carnevale
Mascherata in gruppo
Progetto di M. Di Volo e U. Lubrano • Disegno di A. Morescalchi



La cattura dello Scacciapensieri • Carro grande
 Progetto di Carlo Convalle • Disegno di U. Bonetti



Le Danze del Carnevale • (American Girls)
 Mascherata in gruppo
 Progetto di Gori Angelo • Disegno di U. Bonetti

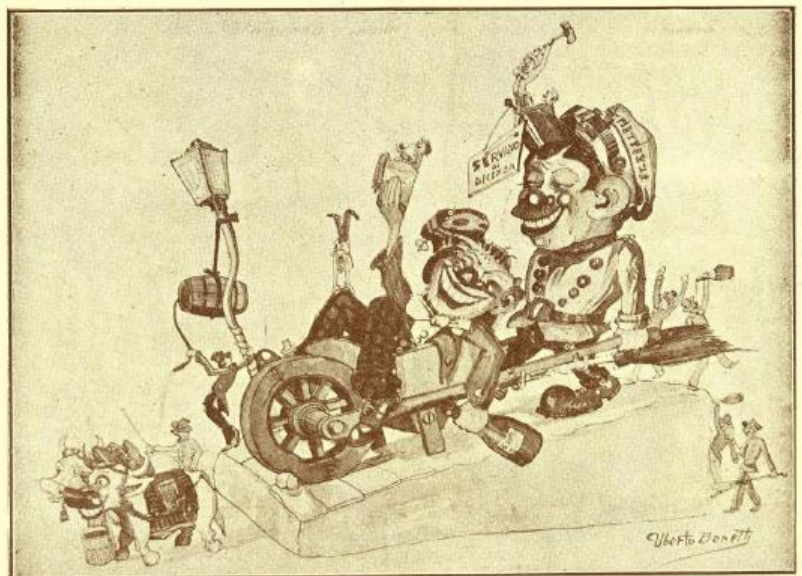
VIAREGGIO
IN MASCHERA



Se le donne pilotassero l'aereo - Carro grande
Progetto di Ugo Pellegrini • Disegno di U. Bonetti



Al primo appuntamento
Maschera isolata

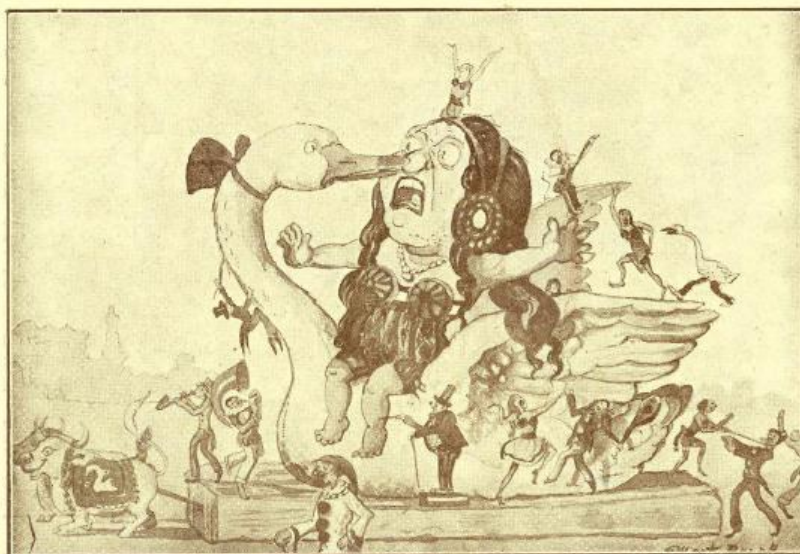


A letto gli ubriachi - Carro picco'lo
Progetto di Leonida Fontanini • Disegno di U. Bonetti

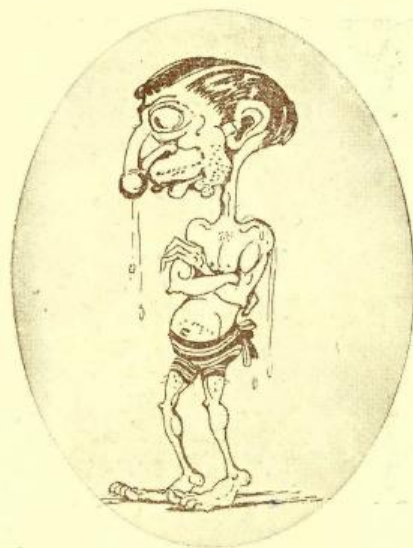
VIAREGGIO
IN MASCHERA



Biondo Corsaro - Carro grande
Progetto di E. Battistini - Disegno di U. Bonetti

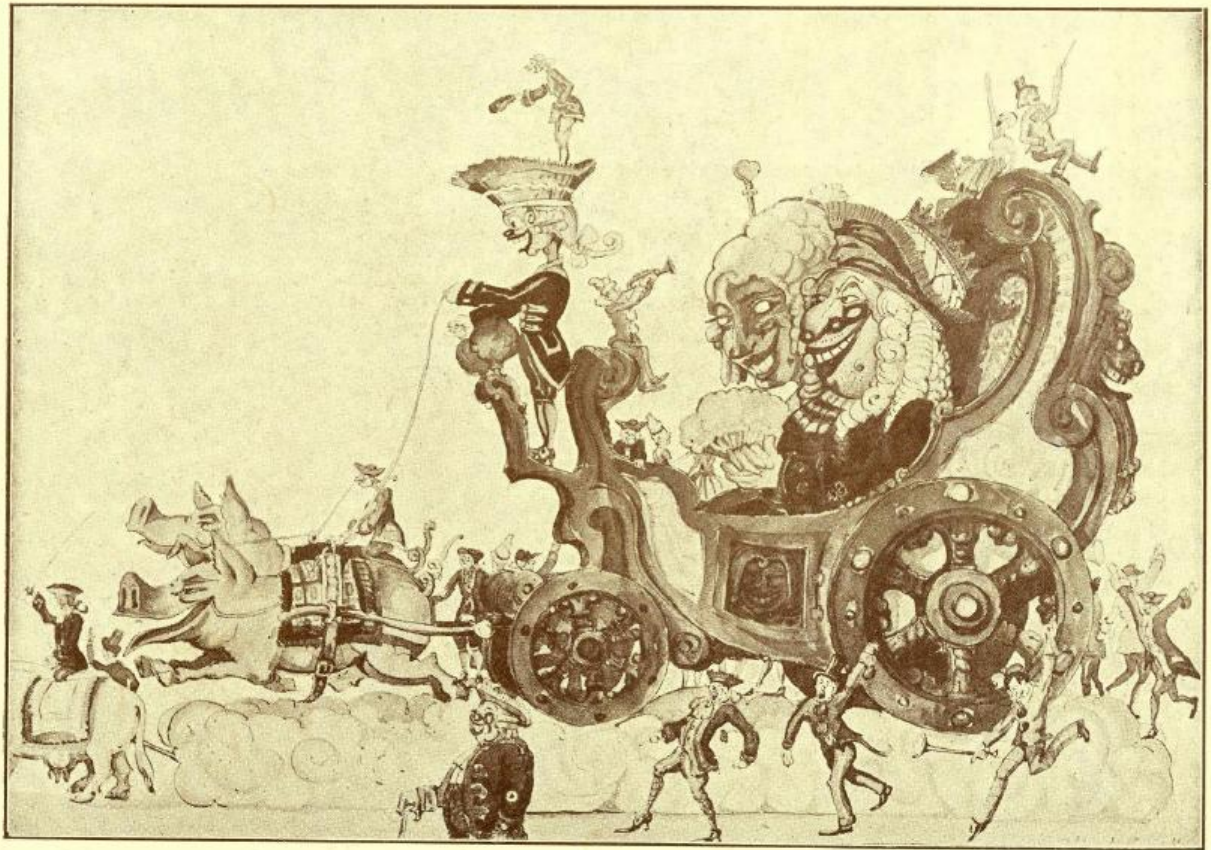


Leda e il Cigno - Carro piccolo
Progetto di Michele Dardini - Disegno di U. Bonetti

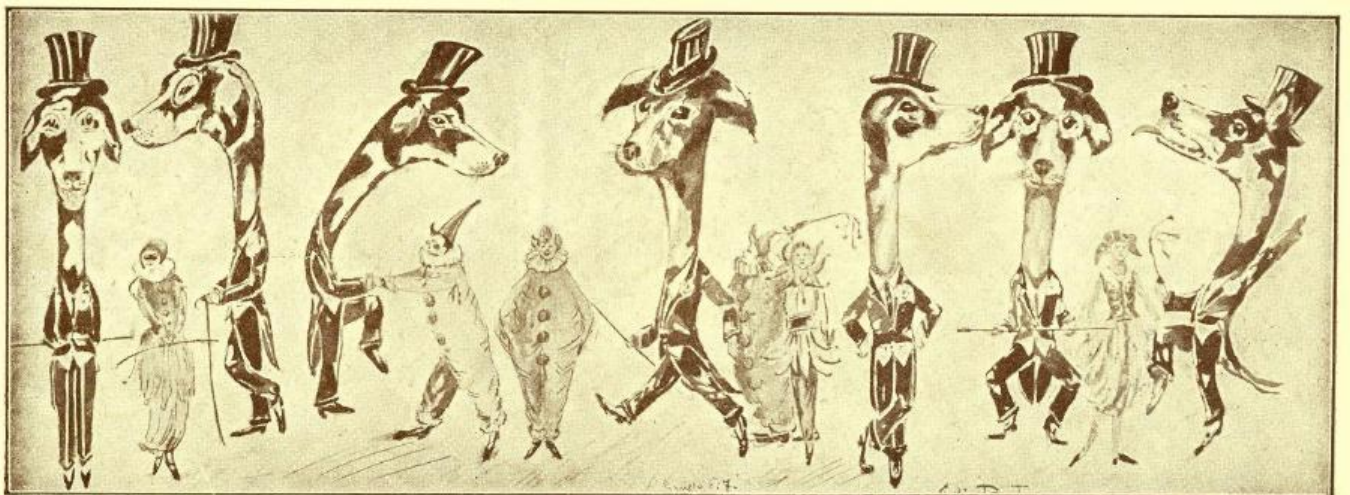


Al cimento invernale di nuoto
Maschera isolata

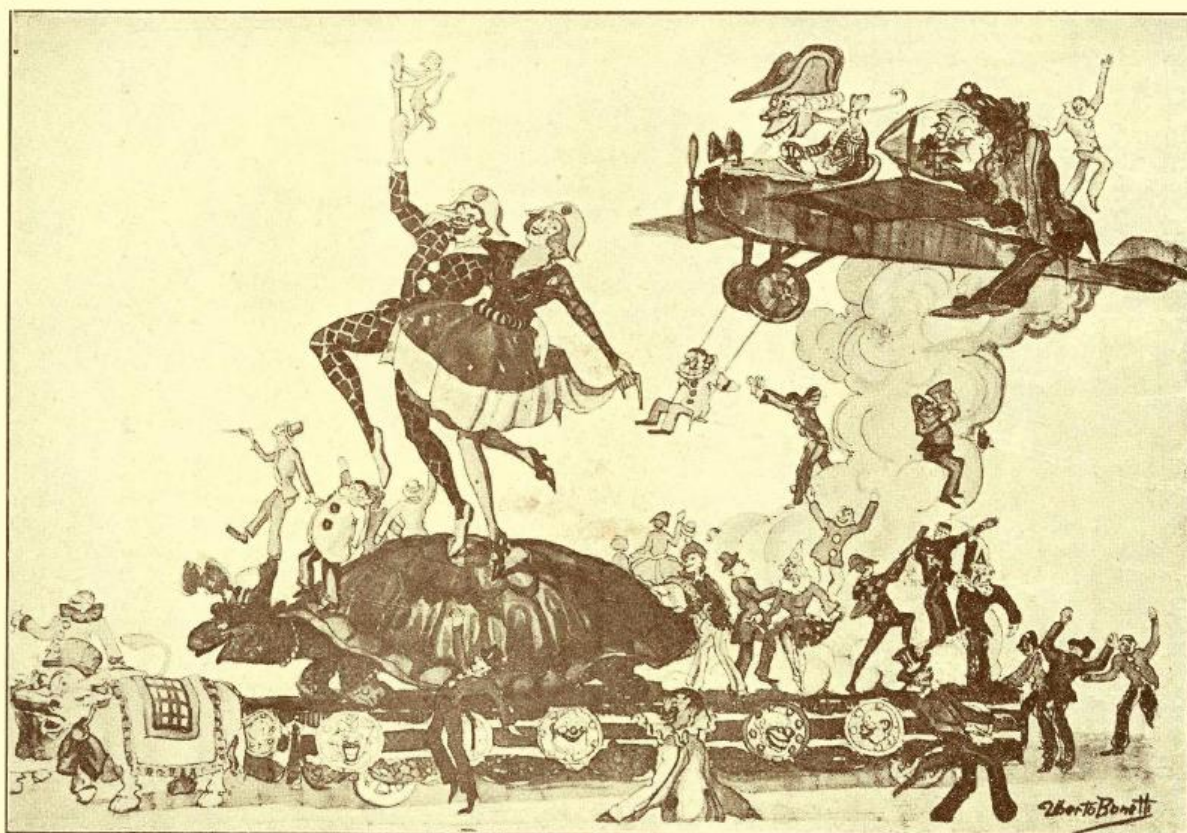
VIAREGGIO IN MASCHERA



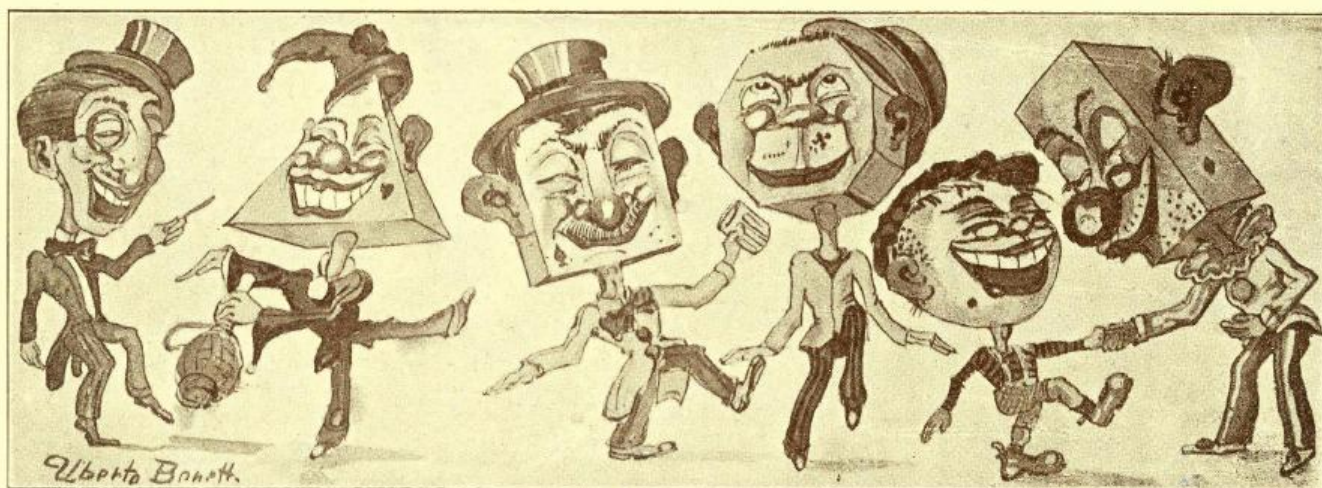
L'ultima pazzia del Carnevale (prende moglie) - Carro grande
 Progetto di Pardini Alfredo - Disegno di U. Bonetti



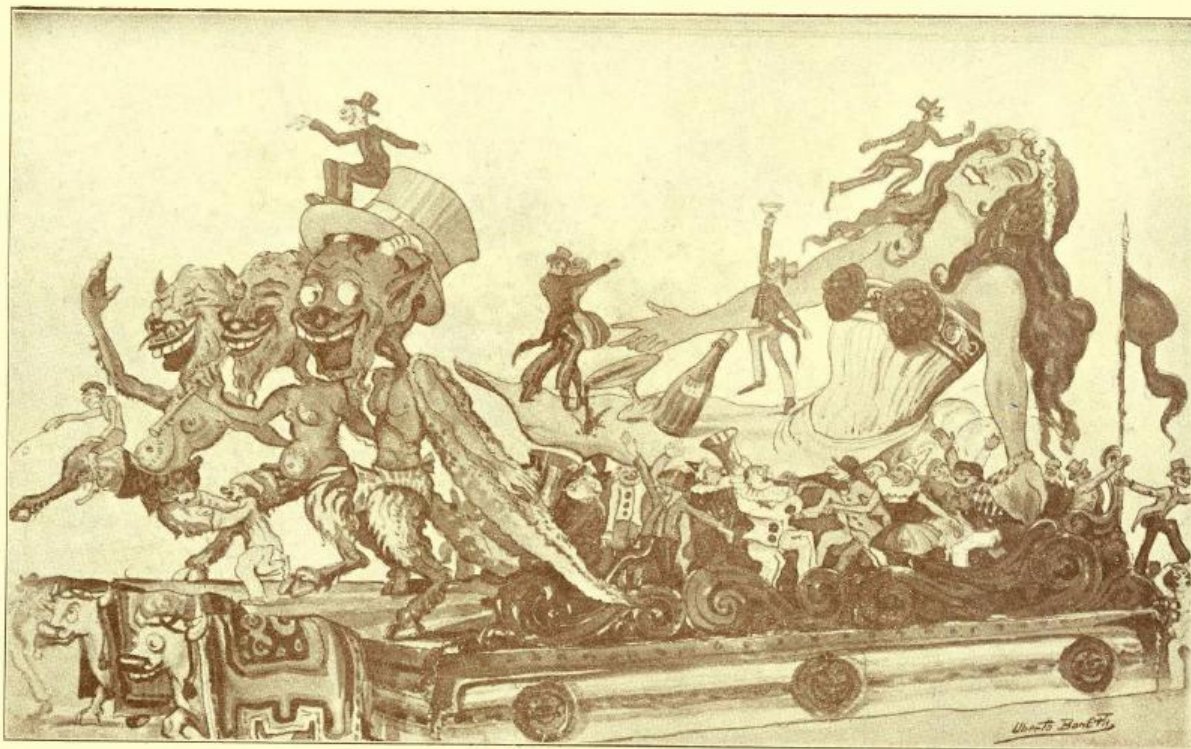
Fox - Trot - Mascherata in gruppo
 Progetto e Disegno di A. Balestri



La fuga di Colombina - Carro grande
 Progetto di Baroni Guido - Disegno di U. Bonetti



La Geometria al Carnevale - Mascherata in gruppo
 Progetto di V. Biagini - Disegno di U. Bonetti



Tutto a te, o Carnevale - Carro grande
 Progetto di Del Carlo Osvaldo - Disegno di U. Bonetti

I PREMI

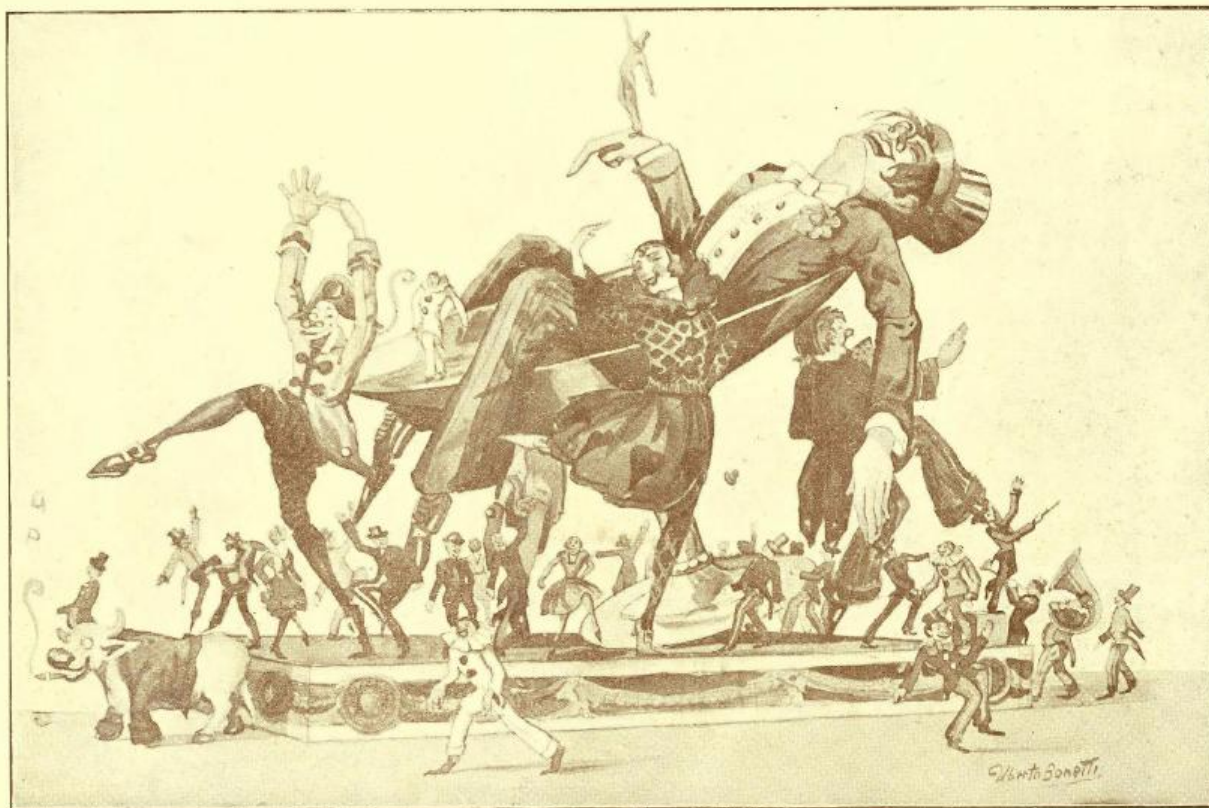
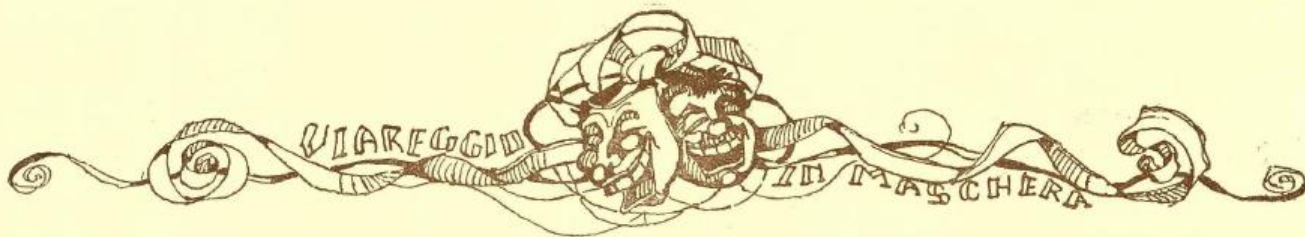
Carrì grandi - Primo premio L. 15000 - Secondo premio L. 13000 - Terzo premio L. 12000 - Quarto premio L. 11000 - Quinto premio L. 10000 - Sesto premio L. 9000 - Settimo premio L. 8000 - Ottavo premio L. 7000 - Nono premio L. 6000 - Decimo premio L. 5000 - Undicesimo premio L. 5000 - Dodicesimo premio L. 5000. Premio di consolazione a tutti i carrì grandi regolarmente iscritti, ritenuti meritevoli.

Carrì piccoli - Primo premio L. 4000 - Secondo premio L. 3500 - Terzo premio L. 3000 - Quarto premio L. 2000. - Premi di consolazione a tutti i carrì piccoli regolarmente iscritti, ritenuti meritevoli.

Cavalcate - Primo premio L. 2500 - Secondo premio L. 2000.



L'ultima danza dopo il Veglione



Che sbornia - Carro grande
 Progetto di Scoteguzzza Mario - Disegno di U. Bonetti

Maschere in gruppo - Primo premio L. 3000 -
 Secondo premio L. 2500 - Terzo premio L. 2000 -
 Quarto premio L. 1500 - Quinto premio L. 1000 -
 Sesto premio L. 800.

Maschere isolate - Primo premio L. 400 - Se-
 condo premio L. 350 - Terzo premio L. 300 -
 Quarto premio L. 200 - Quinto premio L. 150 -
 Sesto premio L. 100 - Settimo premio L. 50 - Ot-
 tavo premio L. 50.

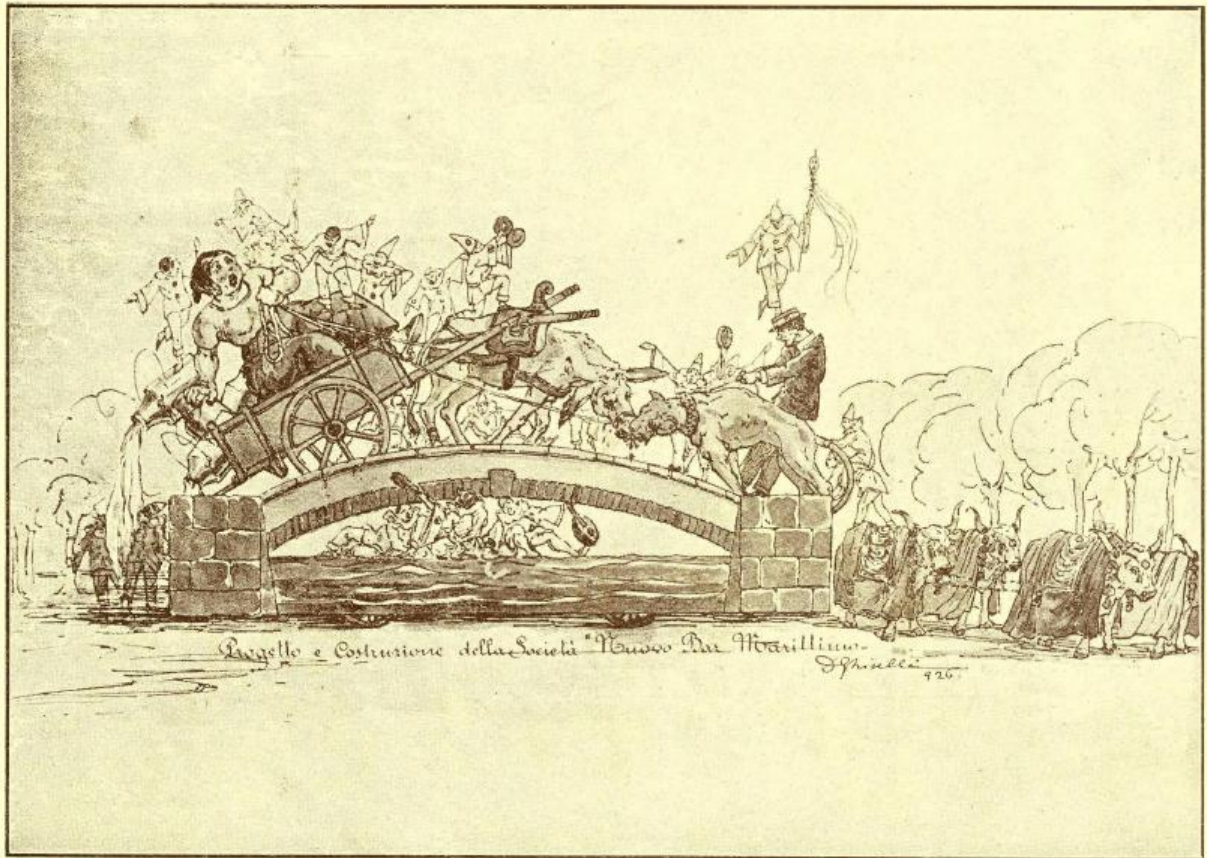
Premi di consolazione a tutte le cavalcate e ma-
 scherate regolarmente iscritte, ritenute meritevoli.

Alle Automobili e alle carrozze che parteciperanno
 ai Corsi sarà rilasciato un grazioso guidone ricordo.

Le premiazione avrà luogo Martedì 1 Marzo
 ad ore 18.



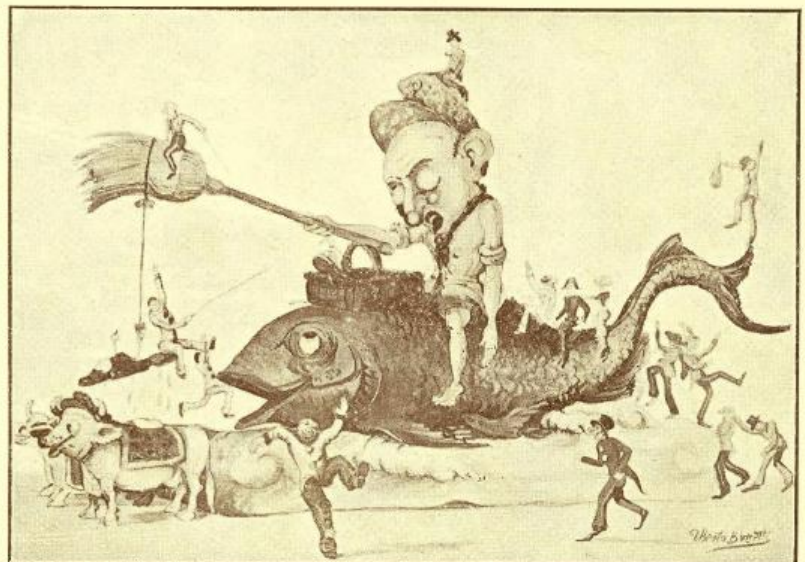
La Famiglia Provincialini



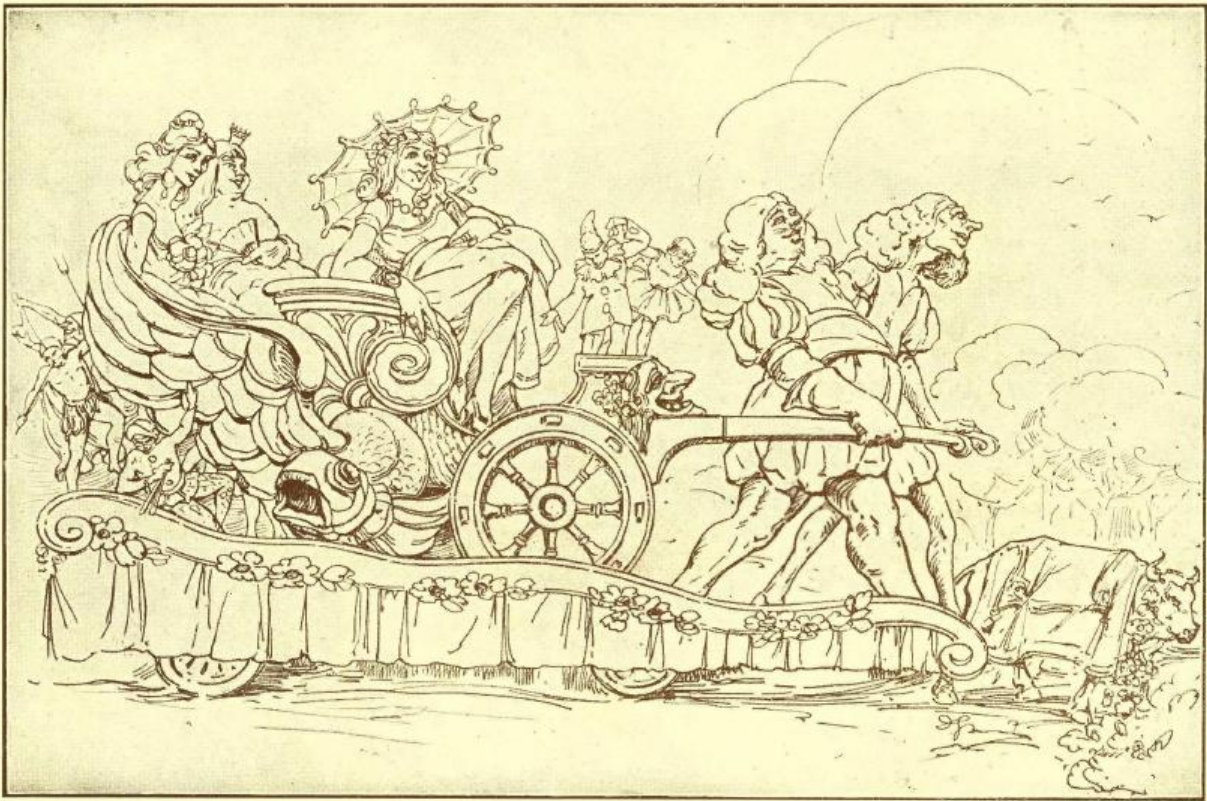
Incidente mattutino - Carro grande
 • Progetto e costruzione della Società "Nuovo Bar Marittimo",
 Disegno di D. Ghiselli



Il pensiero della Pierrette in Toilette



Chi dorme non piglia pesci - Carro piccolo
 Progetto di Malfatti Bernardo • Disegno di U. Bonetti



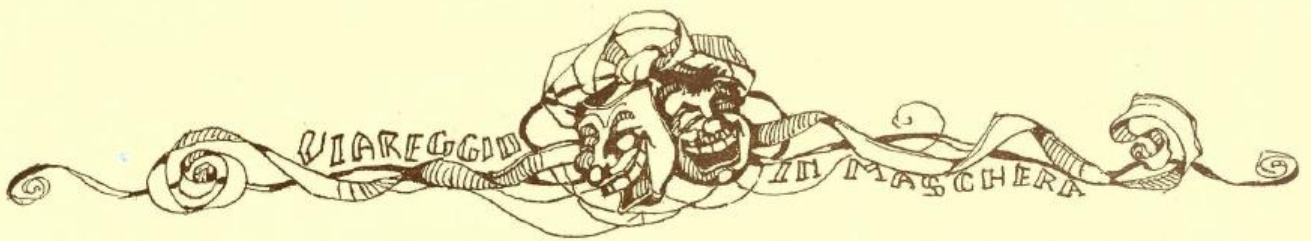
La Reginetta del Carnevale - Carro grande
 Progetto di Poletti Eugenio - Disegno di D. Ghiselli



Dopo il Corso !



L'occorrente per le mogli moderne



IL CARRO DEL POETA

(Accordi in tono maggiore e minore alternati)

Bella mia, su dal cuore, dal mio vivido cuore sorge e si diffonde una visione maestosa: può la mia poesia lanciare anche quest'anno al tuo lontano balcone la sua stella filante?

Dalla corona delle Apuane sino all'estremo orlo del mare viareggino la natura è tutta un immenso carro! Lode all'altissimo Carpentiere! Egli ha lavorato qui nel più felice dei suoi sette giorni.

La curva delle nostre alpi non è forse più bella della curva che dai colli Euganei scende all'estremo della tua Laguna?

L'alta spalliera dei monti è orlata di luce rosea; giù giù toni azzurri e rossastri scendono e si allargano per l'ampio anfiteatro; l'argento di Luni, il rubino e il topazio della Ceragiola compongono il largo anello lapideo, e i ruscelletti novi corrono a valle rigando il pendio fra greggi di ciclamini, di mammole e di margherite.

Primavera è in anticipo, bella mia; essa è già sollecita ai richiami del Carnevale. I gialli àcori sono eretti in su lo stelo; già nei fossati i ranuncoli e le ninfee hanno aperto le corolle a fior d'acqua; la naiade mossa dall'onda ondeggiava mollemente la sua verde capigliatura sotto il liquido cristallino.

E non ha forse già avuto la pineta i suoi primi palpiti? L'ampio ciuffo ha già fra gli aghi verdi le pannocchiette d'oro; e se ancora il polline non sparge all'aria l'aurea nebbiolina delle nozze è perchè il maestrale d'amore indugia ancora sul mare di madreperla per sospingere la conchiglia d'oro che deve essere il trono del tuo trionfo.

Ecco, o bella mia, l'immenso carro per te: egli appartiene soltanto al poeta che te lo destina.

Il trono è pronto: vieni! Vieni al centro dell'immenso carro della natura! Posata sull'aurea conchiglia, alza la tua persona maestosa nell'aria; e naviga sotto il sole, al concerto delle

voci argentine accompagnate dalle arpe invisibili:

*O Primavera bella,
versaci a nemi i fior;
spargi i tuoi bei colori
all'orizzonte!*

*O carneval del cuore,
desta i vivaci amor;
cingi ghirlande e baci
alla sua fronte!*

...Frotte di delfini e di meduse natanti circondano il tuo trono; il maestrale lo trascina per le acque; una pioggia di fulgòri d'oro cade dal cielo azzurro e, intorno, tutta la natura ispira il canto della speranza:

*Fino all'estremo palpito
in alto, umani cuor!
Scuotete il reo livor!
Penar che giova!
Dal mare alla montagna
tutto rinasce ognor;
la Vita è un grande amor
che si rinnova!*

Perchè, o bella mia, ha girato ora il maestrale? Ecco: egli ti sospinge su la tua conchiglia alla riva: il popolo viareggino vi è radunato per ricevere la sua reginetta del Carnevale.

Una doppia fila di fanciulle getta sulla battima un ponte di mimose; e non appena hai messo il piede in terra ferma, t'incorona di viole un bimbo ricciuto.

Campane squillano, sirene fischiano; s'alza e si spande per l'aria tutto il coro dei cannoni lontani...



Percorri pure, o bella, in trionfo le strade; ma non pensare di vederci il tuo poeta.

Egli è più che mai solitario nella sua stanzetta, curvo su le eterne terzine, nella semi oscurità ove eternamente vede vigilare i tuoi occhi, i tuoi grandi occhi.

G. F.

Foto-Zaccaria

FIRENZE - Via Diarapiana 49 Terreno
Telefono 51-96

Specialità in fotografie artistiche - Ingrandimenti - Smalti - Vedute ecc.
Esteso servizio di Foto Reportage - Ritratti di personalità politiche e sportive
Ricca collezione di attualità



Follia Carnevalesca

Canzonetta Ufficiale

del Carnevale 1927

Two-Step
(Mandolino)

M. Cav. Erm. Carosio
Parole di Jappy

INTROD.

ff *mf*

bim-be da gli occhio-ni arden-ti di mi-ster..... Tor-na già

Car-ne-val So-vra-no del pia-cer..... E tut-te le can-

zo-ni han per refrain A-mor..... O bim-bea ma-ni

RITOR:

pie-ne da-te fior Oh!..... Via-

reg-gio è u-na can-zo-ne che dai pi-ni va al Tir-ren! - Eu-na ma-

lia..... È u-na fol-lia..... E..... una

ma-gi-ca il-lu-sio-ne ga-ia sboc-cia in tut-ti i cor..... Fa-ta Via-

1. e 2. *Ultima e Coda*

reg-gio..... dae-ci l'a-mor.....

Vi-va il Car-ne-val

M. Cav. E. Carosio di Torino

O bimbe dagli occhioni
ardenti di mister
Torna già
Carneval
sovrano del piacer!

E tutte le canzoni
han per refrain "Amor",
O bimbe a mani piene date fior

(Refrain) Oh! Viareggio è una canzone
che dai pini va al Tirren.
È una malta!
È una follia!

E una magica illusione
gaia sboccia in tutti i cuor
Fata Viareggio - dacci l'amor.

Scacciam malinconia
ed ogni rio pensier,
gioventù
breve sei
noi ti voglian goder.

Un' ora di follia
solo ci può dar
Viareggio, paradiso in riva al mar.

Oh! Viareggio è una canzone ecc.

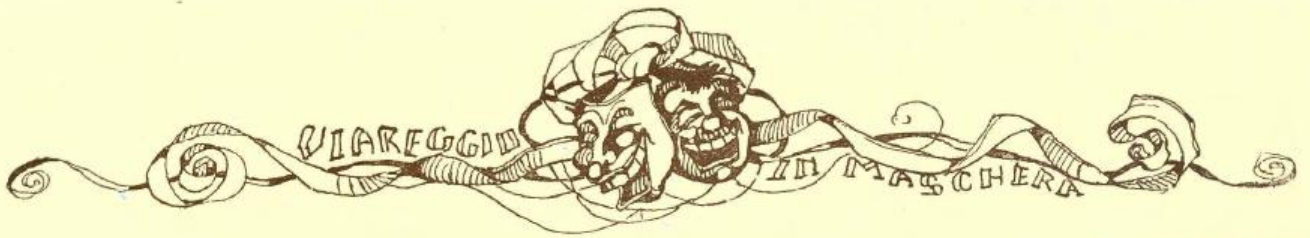
O Carneval giocondo
quando passi tu
ride in ciel
ride in mar
gioia di gioventù.

Ben torni in tutto il mondo
che sol pensa a te
e inneggia al Carnevale eterno Re!
Oh! Viareggio è una canzone ecc.

Viva il Carneval!

Edizione P. Delliccioni - Viareggio - Lucca

Collegio Convitto Minerva = Viareggio
Colonia Marina Estiva
Scuole Elementari, Complementari, Ginnasiali, Commerciali, Istituto Nautico



Il Programma Carnevalesco del 1927



I CARTELLI dei concorrenti classificati

....

Da sinistra a destra

Motto: Sirena - Signor
Micaelles - Firenze ::
Motto: Rullo - Signor
Berchielli Armando -
Viareggio :: Motto:
Pupo - Sig. Colomei
Ernesto - Viareggio.



Motto: Girandola - Sig.
Morescalchi Alfredo -
Viareggio :: Motto -
Vele di Ritorno
Sig. Eianchi Virginio
Massarosa (vincitore
del Concorso) :: Motto
Quarto - Signor Lucio
Venna - Firenze.



Motto: E. E. - Sig. Lenci
Egidio - Pisa :: Mot-
to: C. V. - Sig. Sar-
gentini Ruggero - Via-
reggio :: Motto: Via-
reggio - Sig. Parenti
Gino - Viareggio.

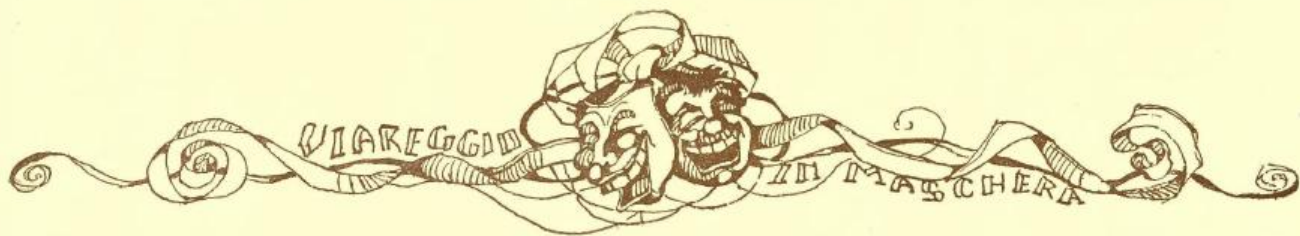
Montecatini-Pagni ❀ **Hôtel Corona d' Italia** ❀

Aperto tutto l'anno - Centralissimo - Confort moderno - Riscaldamento

..... Restaurant - Caffè

Telefono 99 - Casella Postale 199

Prop. Dir. B. D. F.lli BIONDI



Il « Cartello » Réclame

Il simpatico inizio del nostro carnevale, è dato dal concorso per il « Cartello reclame » della stagione; è il lontano soffio che porta poi il profumo delizioso dell' gaia e vivace mascherina, pone immediato il ricordo gradevole dei passati carnevali ed è anche, però, una competizione artistica che ha assunto, specialmente quest'anno, una importanza di prim'ordine, molto superiore alla comune « mostra » di quadri della stessa linea e della stessa concezione.

I concorrenti di quest'anno — circa 90 — di tutte le parti d'Italia, sono stati larghi di concetti bizzarri e le « maschie » indovinate hanno convinto la Giuria di un esame attentissimo onde il « Cartello » che doveva poi invitare al Carnevale Viareggino, fosse la prima cosa riuscita e rappresentasse l'invito piacevole al quale non riesce a sottrar-

si, sotto l'incanto di un'allegoria viareggina.

Il Bianchi, ha sintetizzato i concetti e nelle città italiane la linea armoniosa della sua pura figura, con l'insieme smagliante degli indovinati colori, richiama nostalgicamente il nostro carnevale e fa « stabilire » la gita.

Lo scultore Alfredo Moreascalchi, il pittore Lucio Venna che riuscì vincitore l'anno scorso — il decoratore Tolomei, il Berchielli, il Prof. Sargentini, l'ing. Parenti, il pittore D'Arliano, il Lenci ecc. hanno presentato degli ottimi lavori molto apprezzabili artisticamente ed hanno ottenuta la loro ambita graduatoria, come altri lavori sono stati ammiratissimi dalla Giuria fra la massa che figurava al « Nettuno », ove l'esposizione venne visitata e discussa dalla cittadinanza.

L'artista locale si è rivelato all'a « mostra » di quest'anno, più completo nel fissare la

linea e la tempera; è entrato nel vero concetto di ciò che deve esprimere il « Cartellone » del Carnevale « la Giuria ha avuto la grata sorpresa di trovare nelle buste sigillate che corrispondevano ai « moti », nomi ben conosciuti nell'ambiente viareggino e che non facevano certo sperare, in un concorso così importante e numeroso, l'aggiudicazione dei primi posti.

E' un senso di orgoglio che non possiamo tacere, specialmente ammirando la sfilata magnifica dei carri che ci ha presentato Uberto Bonetti, con la « testata » del programma in aggiunta al Cartellone e con la quale dimostra un completo senso artistico e lo sviluppo di un'armonia d'insieme piacevolissima addirittura non comune in un giovanetto.

Virginio Bianchi che ha vinto meritatamente, non è alle

sue prime armi; è riuscito vittorioso in cento battaglie artistiche e nel silenzio degli ubertosi colli massarosesi, si prepara per altri cimenti, indefessamente lavorando, con quella pura passione di un sognatore che sa realizzare, affermando il suo nome nel vastissimo campo dei « cartellisti » di valore.

L'anno venturo, la competizione artistica del « Cartello reclame » chiamerà ancora altri nomi a presentarsi alla prova ed assurgerà quell'importanza sperata quando, con i primi comitati, sognavamo il trionfo attuale.

Trionfo di vita e di gaiezza che va gustato nello svolgersi della sua allegria, che va sentito con lo spirito aperto a tutte le carezzevoli bizzarrie carnascialesche.

Gino Bonuccelli



GABINETTO DI CONTROLLO CHIMICO

FORNITORI REAL CASA
E SS. PP. APOSTOLICI

GRAN PREMIO E MEDAGLIA D'ORO
Esp. Agricola Ind. - Roma 1915
GRAN PREMIO

Esp. Campionaria - Reggio E. 1922
GRAN TARGA D'ONORE E MEDAGLIA D'ORO
Esposizione Generale Ind. - Venezia 1924

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione - Fiera - Genova 1925

MEDAGLIA D'ORO

Mostra Casaria Fiera di Milano 1925

ESPORTAZIONE

Negozi di vendita al Pubblico in Firenze

Via Canto de' Nelli 16 angolo Via dell'Ariento

Vendita a grossisti e Hôtel - per ordinazioni Rubiera

..... CASEIFICI

G. Spalletti - Rubiera

Produzione delle proprie Tenute

Burro extra centrifugato r

Formaggio pura grana Reggiano

Burro tipo lusso deacidato specialmente

indicato per bambini e malati



SALA RICEVIMENTO PANNA



LA CANZONETTA

La canzonetta! Ci vuole la canzonetta del Carnevale! E la canzonetta fu. Fu per volontà di popolo, per geniale intuizione di pochi - viareggini puro sangue - interpreti dello spirito di questa popolazione intrepida nel lavoro sulle onde infide del mare e gaia, spensierata, quando tocca la terraferma, lieta di aver superata la lotta e di aver vinto gli elementi.

Può vivere un carnevale senza la Canzonetta?

Si può esultare senza cantare? No - Ma cosa cantiamo? Un giovane concittadino diede presto la risposta:

*Salutiamo il Carnevale
ch'è rumore ch'è follia
l'universa frenesia
che rinascere ci fa*

e Sadun Icilio, viareggino, che ha portato pel mondo le sue liete danze e spigliate operet-

te, diede il primo motivo, insuperato e forse insuperabile.

*Musiche e tango,
Maschere a rango,
viva Viareggio,
viva il fox-trott!*

Era il 1921 - e la canzonetta trionfò sulla bocca di tutti. Fu un delirio che durò una annata!

L'anno dopo la vena paesana ci dette una nostalgica sfilata di maschere... « Le maschere! Eccoci tutte quante. » - deliziosa.

Sadun fu all'altezza della poesia... Ma come poteva ricavarne dal

*Noi siamo il trionfo
di tutte l'età!
Il volto sincero
dell'umanità!*

La gente cantava, ma il ritornello stroncava l'allegria d'arlecchino. I commenti furono infiniti.

Il difetto era nella poesia.

Bisognava fare un concorso; i poeti ci avrebbero dato il fior fiore della giocondità.

Fra i pareri discordi intervenne la Pro Viareggio o meglio il presidente di allora, ed appena suonò il *Campanaccio* delle Ceneri del 1922, fu indetto un bando di concorso per una canzonetta musicata inedita.

Libertà di concetti, di poesia, di musica.

Bisognava che l'Italia sapesse - Bisognava che la vena poetica e melodica nostrana portasse il suo contributo al *Carnevale di Viareggio*.

Parola magica. Non aveva la Francia la sua Nizza (la nostra Nizza, la Nizza di Garibaldi!)? - Viareggio voleva starle di fronte, voleva essere il Carnevale italiano per eccellenza!

La canzonetta doveva essere portavoce di questa idea

presso tutta la Nazione! Doveva dunque trionfare incontrastabilmente...

Il Carnevale 1923 ebbe così la prima festa ufficiale della Canzonetta!

All'Eden. Una folla, un brio! ordine perfetto ed un incasso che copri tutte le spese di quella prima festa.

Senza un soldo in cassa, senza l'appoggio del Comune, si lanciava così un'idea che doveva poi trionfare e varcare i confini della nostra regione.

Mi si permetta qui una digressione... Troppo presto si dimenticano le benemeritezze di cittadini che sono stati i veri animatori di un puro spirito di rinascita per Viareggio e per il suo movimento di forestieri, che infine è altissimo interesse nazionale!

Ma torniamo alla Canzonet-



Albergo OCEANO

LIDO DI CAMAIORE (Secco) VIAREGGIO Km. 1

POSIZIONE INCANTEVOLE TRA MARE E PINETA

70 Camere • 150 letti Bar Americano - Ristorante

Acqua corrente calda e fredda in tutte le camere, - Bagni - Terrazzi con visuale diretta: Mare, Pineta, Alpi Apuane - Sale da pranzo anche all'aperto - Sale di lettura e da ballo - Giardino con tennis tra mare e pineta - Autorimessa propria - Servizio di Autobus alla stazione di Viareggio - Facilitazione sui prezzi.

Soc. Benedetti & C. p.

APERTURA 25 MAGGIO



ta: Boni riveste di forme argute un motivo sbocciato in pieno carnevale - durante una festa da ballo - dalla fantasia del bravo Orselli, e la canzonetta « Carnevale Azzurro » ha varcato perfino l'Atlantico a parlare di Viareggio, del suo Carnevale e del tepido sol di Gennaio.

Quale fortunata reclame! L'anno dopo sembrò che

l'idea dovesse seppellirsi in eterno, stante la crisi che attraversava la Pro Viareggio, e l'allontanamento dal Comitato di chi aveva propugnato l'idea della Canzonetta.

Ma nel 1924 Sadun viene di nuovo officiato ad offrirci un altro suo gioiello sulla difficilissima poesia del Boni « In-farinato il viso » e la canzonetta del Carnevale è salvata

anche per quell'anno dalla morte che l'aveva minacciata.

Il 1925, vede finalmente compreso il giusto scopo della canzonetta, nella quale possono così cimentarsi ben 60 maestri italiani, i quali comprendono che con la diffusione di quella pagina musicale nelle sue edizioni per canto e piano, per mandolino ed orchestra, si provvede con la

reclame di Viareggio anche alla loro reclame!

Da quel Carnevale, la Canzonetta torna alla ribalta, si afferma, si impone.

Ed eccoci al concorso del 1926 ed a quello del 1927 i quali segnano il trionfo di questa iniziativa per l'interesse che attorno ad essa si manifesta fra i compositori italiani.

L. Pezzini

F.^{LLI} ANCILLI DI LORENZO

Esportazione Vini ed Olii del CHIANTI - DOG-
GIBONSI! (Siena) Deposito in ROMA Via
Ascanio 8 e 9 - Proprietari dello Stabilimento
" VETRARIO DI POGGIBONSI "

Fornitori brevettati di Sua Santità

L. DI CIOLO & C.

VIAREGGIO

Stabilimento : Via A. Pucci 46 - Telef. 1-57 - Negozi ; Via Garibaldi 80-82

Impianti di riscaldamento
a Termosifone
e Sanitari di gran lusso e comuni

Cucine economiche di nostra produzione comuni e per alberghi

Prezzi di assoluta concorrenza



I Veglioni Mascherati

Se il Carnevale di Viareggio ha potuto, in breve volger d'anni, salire ai fasti di quella celebrità che oggi forma una delle sue più invidiate ricchezze, largo merito si può rendere, nella rapida conquista di tanta fama, anche ai suoi grandiosi veglioni mascherati, che nel loro crescente splendore, costituiscono oggi una delle note particolarmente salienti di questa bella manifestazione toscana.

Per una breve indagine che si volesse condurre intorno alle circostanze ed al modo in cui si svolgono i veglioni viareggini, balzerebbero subito ai lumi dell'evidenza alcune particolarità che formano come un patrimonio esclusivo di queste bellissime feste, e ne giustificano largamente l'intensa aureola di notorietà che le circonda.

Pur non omettendo di rilevare le non comuni disponibilità di organizzazione delle quali godono i nostri veglioni, per la genialità ed il senso artistico con cui si sanno impiegare e distribuire i doviziosi mezzi destinati alla loro preparazione, ci si dovrebbe però soffermare anche intorno alle favorevoli condizioni d'ambiente in mezzo alle quali essi si svolgono.

Mille feste consimili da per tutto fioriscono, in tempo di Carnevale.

Ma sono, queste, isolate parentesi di gioia che incidono troppo fugacemente la triste continuità della vita, e lasciano sempre nell'anima la sensazione di tutto il convenzionalismo che le costituisce.

E la gioia che esse racchiudono si vive col desiderio morboso di goderne fino all'ultima stilla la dolcezza ineffabile, senza illusione, senza speranza di poterla di nuovo provare, nell'incerto grigiore del domani.

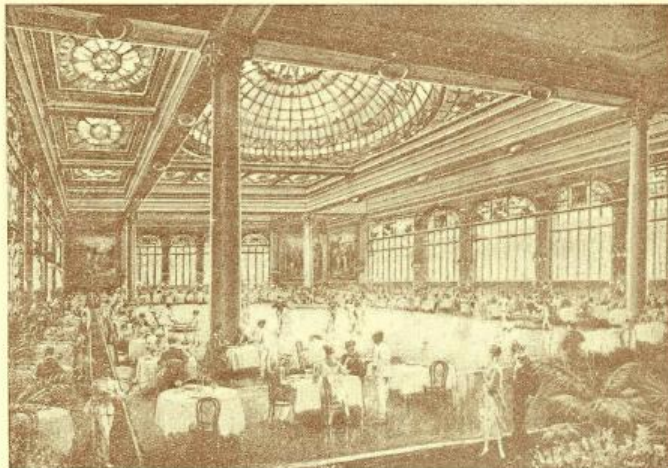
Ben diverse e più liete sensazioni riserbano i veglioni al Carnevale di Viareggio, dove essi godono di risorse psicolo-

giche tutte proprie, derivanti dalla loro privilegiata condizione al centro di una serie di mille evenienze gioconde.

Fra queste, che si snodano in superba catena dando vita al Carnevale, i veglioni mascherati formano come gli anelli della più lieta transizione dalla gioia sfrenata dell'oggi,

nuovi osanna di gioia saluteranno l'alba, sorta ad annunciare che, intanto, c'è da godere un'altra giornata di Carnevale!.

I capricciosi voli della moda si son posati, quest'anno, sui petali accesi del rosolac-



allo allegrezza che ci promette il futuro.

Nell'atmosfera di queste feste prodigiose, le anime s'accomunano festanti nella stessa facile liberazione dai molesti ricordi del passato, e possono scacciare, nell'ebbrezza della serenità, ogni incubo gravoso del domani, perchè questo dovrà pagare ancora, chissà per quanto, nuovi generosi tributi di letizia.

Così non angustia la mente l'assillo di rapire all'istante di gioia, più della dolcezza che esso dà, perchè l'illusione penetra nell'anima per l'aria che si respira e, salendo come filtro sottile al cervello, gli consente soltanto di sognare.

Fuori c'è troppo incanto, nella notte trapunta di stelle, tra il sussurro dolce dell'onde e il morbido fruscio delle pinete, perchè la Vita possa attendere e in agguato. Sarà d'intorno, tutto bello ancora, e

cio campestre.

E in rosso-rosolaccio il Carnevale Viareggino 1927, ha il suo veglione principe.

Sovrano indiscusso sulla pleiade signorile delle feste minori, che si svolgeranno nell'elegantissimo « Kursaal », il tradizionale Veglione di Colore assurgerà senza dubbio a tanto apogeo di grandiosità, che il trionfo destinato a coronarlo, non avrà che pallidi riscontri nei successi, pur splendidi, dei veglioni maggiori delle trascorse stagioni carnevalesche.

Nessun ambiente più degno del maestoso Grand Hotel et Royal avrebbe potuto ospitare l'avvenimento massimo del corrente Carnevale.

Nei suoi immensi saloni e nella mirifica veranda a cupola in vetro cattedratico, dove particolarmente il fantastico veglione avrà il fulcro del suo svolgimento il più grande ed aristocratico Albergo cittadi-

no, che con squisita signorilità il comm. Francesco Gentili ha messo a disposizione del Comitato, tornerà a riecheggiare, la notte della festa, di suoni e d'allegria, come nelle indimenticabili serate estive, che qui raccoglievano la parte più eletta dell'intera colonia balneare.

Di non lieve onere sono stati i lavori di preparazione ai quali hanno dedicato le loro migliori energie i valorosi membri della commissione ad essi preposta; tanto più difficili in quanto che un salone così splendido come la veranda del Royal, non poteva essere ornato che di addobbi e decorazioni eccezionalmente artistici e sontuosi, per non correre il rischio di veder sminuita la primitiva magnificenza dell'ambiente.

Ben poco possiamo rivelare intorno al definitivo assetto del grandioso salone in vetro, per espresso volere del Comitato di mantenere nell'incognita (finché lo potrà) le rare e sorprendenti novità che riserba il Veglione di Colore.

Solo ci è consentito accennare al nuovo sistema d'illuminazione del quale sarà dotata la veranda. Alla suggestiva distribuzione delle luci a lampade invisibili, ora esistenti, sarà aggiunto un sistema di enormi globi elettrici rotanti, a luci fantastiche, l'effetto prodigioso dei quali non si potrebbe immaginare neppure coi più felici virtuosismi di fantasia.

Pertanto, attraverso questa vaga indiscrezione, si può pensare tra quanto fasto trionfale dovrà svolgersi il Veglione rosso-rosolaccio, che segnerà il suo ricordo in una delle più memorabili pagine di quegli annali destinati a registrare il continuo e fiorente progresso di questa grandiosa manifestazione carnevalesca tirrena, che si riannoda degnamente ad una delle più belle tradizioni storiche della nostra Penisola.

R. Fini

Hôtel " La Pace " = Viale Manin - Telef. 1.53
VIAREGGIO

Sul mare - Acqua corrente calda e fredda nelle camere - Cermosifone - Si parla Inglese, Tedesco, Francese, Spagnolo - Aperto tutto l'anno

Direzione: Erminio Mirri



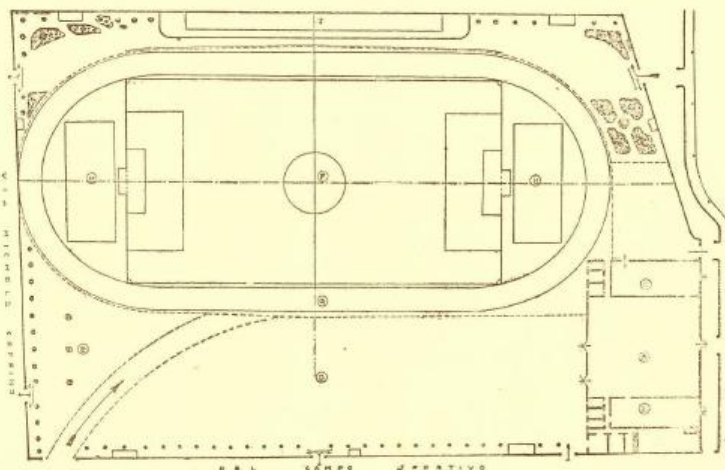
Manifestazioni Sportive

Il programma carnevalesco di Viareggio si era rivelato incompleto per un'era di così vertiginosa evoluzione di tempi e di popoli.

L'incremento e lo sviluppo portentoso raggiunto dallo sport parte integrante ed essenziale, oggi, della vita e forza di un Paese è tale e tanto che un qualsiasi programma di festeggiamenti, qualunque siano scopo e fini cui è indetto, non poteva, ormai tralasciare la parte sportiva.

Quando poi le feste assumono, come il Carnevale di Viareggio, carattere reclamistico e industriale, o almeno a ciò tendono, le competizioni sportive si rendono allora inevitabili, chè lo sport inquadra e raccoglie, ormai, fortunatamente, anche in questa nostra bella Italia la stragrande maggioranza dei suoi figli.

Per richiamare e far permanere qua una folla enorme, due terzi della quale incontestabilmente appassionata allo sport, occorreva presentare un programma vario nel quale emergessero eccezionali competizioni sportive.



A Palestra Ginnastica - B Scherma e Boxe - C Canottieri - D Campo Sport Atletici all'aperto - E A Urezatura per l'Educazione Marinaia - F Campo di Foot Bal - G Pista raccordata - H Tennis - I Tribuno coperto
Progetto dell'Ing. Morandi Ario

E così quest'anno, per la prima volta, il Comitato festeggiamenti cui fanno capo uomini amanti di sport e cultori profondi ha incluso in programma ben quattro delle migliori e più belle manifestazioni sportive.

E la nostra Viareggio sportiva che avrà presto pel volere dei suoi figli, dal cuore ardente, sano ed eroico di marinai, e dei suoi Amministratori, la più bella e salubre palestra educativa d'Italia, che riproduciamo in planimetria è infatti all'alba di un fulgido prossimo avvenire.

Il valore e la competenza degli organizzatori dell'Unione Sportiva Viareggio sotto la guida sapiente del Presidente e Commissario allo sport Dr. G. Corna cui devoti la lodevole e saggia iniziativa, danno il più sicuro affidamento che quelli sportivi non saranno inferiori ai più grandiosi avvenimenti dell'insuperabile e grande Carnevale 1927 la cui eco sorvolerà quest'anno mari e monti, per recare lontano il soffio della « Perla del Tirreno ». *F. Cerri*

A. Silvio Pellegrini

Prop. Italian French Restaurant

VIAREGGIO - Via A. Saffi di fronte al Grand Hôtel Royal

SUL MARE

Termosifone - Telefono 2-64

Cucina di Primo Ordine

Aperto tutto l'Anno

PENSIONE PINI

Confort moderno

CUCINA ECCELLENTE

Viale Bonarroti - VIAREGGIO



Si parla Francese, Inglese e Tedesco

Pensione Villa Leyda

SUL MARE

Telefono 2-15

Viale Carducci

SPLENDIDA POSIZIONE



CONFORT MODERNO

Stabilimento Tipografico

L' Ancora

Via Fratti 7 - Telef. 23

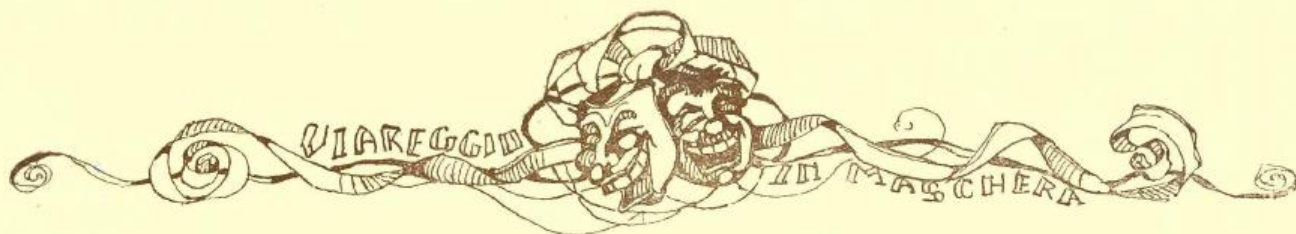
BERTOLOZZI

DITTE RACCOMANDATE

Impresa Funebre

Via Fratti 72 - Telef. 138

AUTOCARRO



*La più bella stoffa
L'abito più chic
alla Sartoria*
M. SETTEMBRINI
*Viale Marconi 10
VIAREGGIO*

Fabbrica e Magazzini di Mobili

Eugenio Montaresi

VIAREGGIO

Piazza Vittorio Emanuele 54-56

Telef. 258 - C.C.I. Lucca N. 6408

TAPPEZZERIA

IMPRESA FUNEBRE

Via Antonio Fraiti N. 13

I FESTIVALS

Sui primi albori del Carnevale Viareggino l'idea di organizzare i « festivals » notturni all'aperto, germogliò dalla constatazione di quanto viva parte prendesse ognora la folla, con danze e con canti, a quelle tradizionali « mandoline » popolari, che ancor oggi s'incontrano a sciami, per le strade di questa deliziosa cittadina tirrena, nelle serene notti carnevalesche.

Dopo i primi tentativi di organizzazione sommaria, coronati tuttavia da esiti che andarono sempre al di là delle previsioni più ottimistiche, i balli notturni all'aperto, preparati in seguito con l'esperienza accumulata nelle prove trascorse, incontrarono a tal segno il favore e la simpatia del popolo, da render palese l'opportunità d'includerli ufficialmente nel programma dei ludi carnevaleschi.

La consuetudine scelse per conto proprio, nella vastissima piazza Vittorio Emanuele l'ambiente più adatto, che i cittadini di maggior buon gusto seppero ornare di fantasmagoriche decorazioni luminose, fatte di volta in volta più originali ed artistiche.

Così, attraverso una lieta trafila di progressivi successi, si è potuto raggiungere quel grado di singolare perfezione che oggi vantano i nostri « festivals » notturni.

Queste caratteristiche feste meritano sinceramente d'essere ammirate, non foss'altro per l'inusitato spettacolo offerto da una chiassosa e sterminata marea di popolo che s'intreccia, per ore ed ore, in un vorticoso mulinar di coppie, nella più scrupolosa osservanza ai bislacchi dettami tersicorei d'ultimo grido.

E si balla senza quartiere, trascinati dalle note squillanti delle più briose canzoni, che spargono per l'aria l'allegria e ne mettono un pò indosso a tutti.

Così le prime ore del mattino trovano ancora l'immen-

so piazzale gremito di popolo festante, fra il barbaglio di mille luci policrome, il garbato serpeggiar delle maschere fra la folla senza confine, e le chiassose frenesie balistiche di coriandoli e dolciumi che a nemi invadono l'aria, inercuente proiettili nelle più gioconde battaglie.

Godere è il caposaldo, dimenticare e sognare, i numeri suddivisionali del programma. Purtroppo il « pulvis es » sta fitto nell'anima, rabbioso e caparbio come la radice di una mala erba venefica, ed il « pulvere reverteris » insegue alle spalle, giallo e adunco, come un turpe monatto...

Nella rumorosa armonia carnevalesca, porta una delicata nota di soavità indicibile, un grazioso « festival » diurno, tradizionalmente dedicato ai bambini, che merita un accento fugace.

Dietro la sua apparente semplicità organizzativa, è questo uno dei trattenimenti che richiedono le più minuziose cure di preparazione, perché siano soddisfatte le esigenze e le aspirazioni capricciose di tutto il piccolo mondo, che reclama a gran voce la sua giusta parte di carnevale.

E nella festa offerta in loro onore, le miriadi di piccole maschere accorrono ogni anno, assetate di vita, a gioire delle prime e tutte proprie innocenti ebbrezze carnevalesche, fuse e confuse allegramente in una baldanzosa promiscuità di sessi, di gusti e d'ideali.

Quest'anno il « festival » dei bambini, si svolgerà nel signorile « Kursaal », sapientemente preparato, oltre che pei grandiosi veglioni, anche per questa simpaticissima festa, che si può dire costituisca l'unico giocondo paragrafo facente parte esclusivamente per sé stesso, nel vasto capitolo del Carnevale Viareggino.

R. Fini

Pensione GALLI
*Via Aurelio Saffi, 16
di fianco al Grand Hotel & Royal
sul mare*
APERTA TUTTO L'ANNO
TERMOSIFONE

**CASA VINICOLA
Campomaggio - Chianti
Oliveri**
con Fattoria propria e Cantina
a Radda in Chianti
e Panzano Chianti
Amministrazione: FIRENZE
Via Farini 5 - Telefono 17-67
Deposito in VIAREGGIO
Via S. Francesco, 118

Banca Agricola

di Risparmi e C. C.
VIAREGGIO - Viale Ugo Foscolo

SERVIZI
TUTTE LE OPERAZIONI
DI BANCA E CAMBIO

Agenzia Viaggiatori delle Ferrovie dello Stato

Albergo Ristorante
ROSSINI
Piazza S. Andrea - Via Garibaldi
VIAREGGIO
**Bagno - Termosifone
Aperto tutto l'Anno**
*Raccomandato ai Sigg.
viaggiatori di Commercio*
C. LOMBARDI

Nuovo Stabilimento Balneare
Il Conte Verde
a poca distanza dalla Fossa dell'Abate
sulla bella Spiaggia del Lido di Camaiore
*Belle cabine a doppia
parete, tipo moderno,
Pattini, Altalena, Om-
brelloni, Sedie a sdraio*
Prezzi Modicissimi



Lo Spettacolo Pirotecnico

Il Falò del Carnevale

Il Comitato, avendo animo di arricchire il programma carnevalesco con uno spettacolo pirotecnico, si è fatto presente come non potesse includersi in un ciclo di festeggiamenti fastosi, quali sono quelli di quest'anno un nuovo numero che avrebbe potuto apportare più danno che vantaggio, ove non si fosse stanziata in suo favore una cifra, tale da garantire la piena riuscita dello spettacolo.

Per questo, furono dal Comitato interpellate per tempo le migliori Ditte pirotecniche d'Italia, acciocchè fornissero un programma variatissimo, che, in una con la grandiosità, presentasse soprattutto l'attrazione della più completa novità nel genere.

Infatti era d'uopo tener presente che i fuochi artificiali, sì comuni in ogni fiera di villaggio, sono ormai da tempo passati di moda e sarebbe stato un cader nel ridicolo il convocare la cittadinanza e la gran folla dei forestieri che invade la nostra Viareggio nel periodo carnevalesco, per assistere poi al modesto incendio di qualche "girandola", e allo scoppi di qualche mortaletto.

Occorreva ben altro per appagare prima il desiderio del Comitato e poi il godimento del pubblico.

Dopo un accurata cernita dei preventivi e dei programmi inviati dalle varie Ditte si affidava dunque l'incarico di presentare uno spettacolo pirotecnico di primissimo ordine alla Ditta Guglielmo

Lavezzo di Rovigo, la quale ha dato le massime garanzie di serietà, fornendoci dei numeri spettacolosi e veramente sensazionali.

Il nostro bel cielo prenderà con la sera del 1.º Marzo un aspetto fantastico ed in esso si riverseranno le stupende aurore boreali con i loro magici effetti di luce, cascate di fuoco cangiante trasporteranno la fantasia nei regni incantati di Febo, migliaia e migliaia di stelle detonanti palpitano nell'aere, e l'occhio attonito dello spettatore contemplerà infine i meravigliosi giardini della Fata Morgana, tutti luce, tutti fuoco, tutti migliore.

Non vogliamo certo con questo descrivere qual sia lo spettacolo imponente e novissimo che verrà presentato in quella sera al nostro pubblico, chè i numeri di esso ben 40 ed ognuno meriterebbe un cenno descrittivo: ne andrebbe lo spazio di tutta la rivista.

Abbiamo soltanto voluto accennare anche a questo nuovo festeggiamento, che niente, per grandiosità, fasto e ricchezza, avrà da invidiare ai "corsi", ai "veglioni", ed alle altre manifestazioni.

Il pubblico del resto sarà buon giudice e siamo certi che non mancherà il suo entusiasmo ed il suo plauso allorché in una grandiosa cornice di "lampi", e di "vampe", si procederà alla chiusura dello spettacolo con il tradizionale incendio del Carnevale. E. D.

Garage Regina

Via Zanardelli N. 19-14
VIAREGGIO

Telefono 1-26

Aperto tutta la notte

Servizi noleggi con vetture chiuse ed aperte di lusso - Riparazioni - Pezzi ricambio - Rifornimenti - Benzina Lampo - Olii - Vacuum - Cleobitz - Gomme Pirelli - Englebert :: ::
OFFICINA MECCANICA

L'IGIENICA

di GIOVANNI BIAGINI
VIAREGGIO

Piazza del Mercato Nuovo

Busti di gomma grande novità - Cinture - Cinture Ernieri - Ventriere - Calze per varici - Articoli sanitari :: ::

Prezzi di concorrenza

DITTA F.lli Di Jorio

VIAREGGIO

VINI BIANCHI D'ISCHIA
da pasto



Sorelle Scarfò

FIRENZE

Via Brunelleschi, 4

Confezioni per Signora
Biancheria - Corredi -
Specialità per bambini

Ditta Sorelle Papi

PETTINATRICI

ONDULAZIONE PERMANENTE

CON MACCHINA «GALLIA»

PROFUMERIE ESTERE E NAZIONALI

VIAREGGIO

Viale Margherita - Bagno Tritone - Salone pour Dames
Telef. 270
Teatro Eden - Negozio di vendita

Direzione:

FIRENZE

Via Folco Portinari N. 3
Telefono 24-35

“EVA”

La fata proteiforme in eleganza
di modelli e creazioni in abbondanza.
Visitate il suo Regno: è una fiorita.
Si trova sul Viale Margherita.



Il nostro Carnevale

Viareggio con i festeggiamenti carnevaleschi si è creata nel periodo più difficile dell'anno, un movimento turistico importante dal quale ritrae sensibili vantaggi economici e reclamistici.

Ogni anno il programma delle feste è stato migliorato e, attraverso un chiaro criterio organizzativo, si è giunti a svolgere tutte le manifestazioni senza notevoli deficienze, il che ha permesso di completare definitivamente un vasto programma e di estendere il periodo dei fe-

steggiamenti a quindici giorni

È stata di conforto agli organizzatori la moltitudine sempre crescente che si riversa in quest'epoca tra noi e per questo grandioso concorso, unito alla encomiabile passione e volontà, dei costruttori dei carri e all'ambiente adattatissimo per il clima sempre propizio, il Carnevale ha scelto qui la sua Reggia migliore: Reggia bella, ridente al sole e carezzata da dolci venti, che le portano salmastro e profumo di resina.

Lo spettacolo che si gode assistendo ai corsi mascherati è veramente bello e fantastico, il pubblico che vi partecipa è una marea. L'immensa e interminabile folla di migliaia e migliaia di persone accorre da ogni parte d'Italia per prendersi così qualche giorno di gaudio spensierato.

Nel 1926 le statistiche ufficiali hanno fornito il bel numero di 100 mila partecipanti e 2500 automobili.

Le previsioni per quest'anno fanno sperare un concorso assai maggiore e ne da sicuro affidamento il vasto program-

ma ricchissimo di manifestazioni e di premi, le riduzioni concesse dalle stazioni della Toscana, Emilia, Lazio, Liguria, Lombardia e Piemonte.

Febo, che al Carnevale di Viareggio non è mai mancato, ed è stato ogni anno prodigo dei suoi calorosi, anche quest'anno non vorrà certo essere assente e verrà a sorridere anch'esso all'interminabile corteo carnevalesco che raggiungerà fastigi mai visti in precedenza, così da completare con i suoi raggi il quadro superbo rinchiuso tra l'Apuane e il mare

Alberto Sargentini

Via Dor S. Maria, 5 **E. RISTORINI** Telefono 30 = 69

Negoziò mode - Cappelli per Signora - Abiti e specialità per bambine e giovinette

◆◆◆ Corredi per neonati ◆◆◆

Domino elegantissimi a nolo e costumi per l'occasione

Locali al primo piano per confezioni da Signora - Ultimi modelli di Parigi - Corredi da Sposa

Forte dei Marmi **VIAREGGIO** Lido di Camaiore

Viale Morin - fermata G. Hotel

Piazza Shelley 4 - Telef. 57

Fermata Tram Fossa dell'Abate

Agenzie Perna

Ditta Esercente dal 1906

Affitti - Compre - Vendite - Villini - Terreni

MUTUI IPOTECARI

L'avventura di Spartaco...

Novella di Enzo Battistini

Spartaco Augusto Memmoli, quel giorno di Giovedì Grasso, aveva pranzato bene.

Aveva pranzato bene perchè il Giovedì Grasso, era una delle feste che si aveva abitudine di riconoscere ed onorare in famiglia.

Il magro stipendio gli permetteva appena di sfrondare dal calendario dell'anno quattro di queste ricorrenze ed

tenere un permesso straordinario di libera uscita fino alla mezzanotte.

"Vecchio rimbambito, gaudente porco e pazzo", - aveva inveito l'altra - "tu non eri nato per la famiglia, ma per la gozzoviglia e il mal vivere",

Spartaco non aveva fiato...

Non era sua abitudine...

era assente dai doveri di ufficio e dalle pratiche...

Il pranzo gustoso, il vino da dieci lire (quel giorno donna Annunziata aveva messo un fiasco intero in tavola) lo strombettar della folla nelle vie, aveva messo in dosso al misero una prurigine di libertà e di godimento, che sembrava sprizzare fuori dagli occhietti vivaci e dai pori della pelle.

Spartaco pensava...

In venti anni di matrimonio egli era stato di una castigatissima fedeltà rispetto alla moglie e poteva giurare a se stesso di non aver mai mancato ai sacri doveri di padre e di marito.

Forse gliene era mancato il tempo, tutto preso com'era del lavoro, forse perchè gliene era mancata l'occasione, forse perchè Spartaco, brutto come natura l'aveva creato, non era riuscito a trovare nella sua vita altra donna che Annunziata, figlia della sua ex padrona di casa, la quale, morendo, aveva lasciato loro il quartierino ove egli tuttora viveva insieme alla sua "combinazione",

"La combinazione", per Spartaco Augusto Memmoli era rappresentata da donna Annunziata unitamente a Primo, Secondo, Libero, Alfa, Rolando e Nabucco.

Le mille lire al mese che egli percepiva dal Comune erano appena bastanti a sfamare, molto alla meglio, lui e la "combinazione", e a santificare le quattro feste comandate e suddette.

Per i vestiti provvedeva donna Annunziata a suon d' economie sul magro pasto

e con uno scrupoloso passaggio di spoglie dal padre ai figli e dalla madre alla figlia.

* *

Spartaco Augusto Memmoli con la prurigine di un non so che nel sangue, quel giorno, comodamente seduto nella poltrona che ospitava da venti anni le sue membra durante il lavoro, pensava....

Pensava e peccava...

Era stanco della sua castigatezza, sissignori, era stanco.

Tutti gli amici suoi avevano la loro brava avventura da raccontare: Beppe con la figlia del tabaccaio, Gigi con la padrona zittella della profumeria ed anche il capo ufficio, malgrado negasse con dei sorrisi decorosi, faceva intendere ufficiosamente con dei *ma*, con dei *se*, con dei silenzi pieni di sottintesi, come anche lui avesse talvolta trasgredito...

E nella mente di Spartaco si affollavano ora le idee più audacemente peccaminose e quasi sentiva offesa la sua dignità di uomo per non aver mai osato.

Cos'era stata la vita per lui se non un calvario continuo ed una sudata corsa allo stipendio?

Quali dolcezze aveva egli mai provate, quali godimenti, quali distrazioni si era concesse?

E per la prima volta in vita sua egli sentì un bisogno prepotente di peccare, dimenticando in un'ora di follia le grame disquisizioni familiari, le ruvide lenzuola del talamo matrimoniale, gli impropri di donna Annunziata,



"Vecchio rimbambito, gaudente e porco.."

una per stagione: il Santo Natale, il Giovedì Grasso, il Ferragosto e la S. Annunziata, onomastico riconosciuto della legittima metà di Spartaco Augusto Memmoli.

E Spartaco, quel giorno di Giovedì Grasso, aveva pranzato bene, coscienziosamente bene, filosoficamente bene, per quanto l'inveterata biliosità di donna Annunziata avesse voluto anche nel dì sacro ai tortelli, al capponi, al vin santo e al pan pepato, avvelenargli la digestione con una travolgente impetuosità d'impropri, causati dal fatto che Spartaco Augusto Memmoli aveva azzardato alle frutta un lungo ragionamento, meta del quale era l'ot-

Centellinò il suo bel bicchiere di vin santo, gustò un perfetto minghetti e quindi, sbacucchiati uno alla volta Primo, Secondo, Libero, Alfa, Rolando e Nabucco, si era avviato verso il Municipio perchè, malgrado la festa, in ufficio vi erano pratiche da sbrigare e che premevano...

Primo, Secondo, Libero, Alfa, Rolando e Nabucco erano i figli di Spartaco.

* *

Nell'ufficio, reso chiaro quel giorno da un barlume di sole scialbo, Spartaco Augusto Memmoli tronfiava sulle carte... ma il pensiero

Hôtel Tirreno

VIAREGGIO

Aperto tutto l'anno *
Acqua corrente * Termosifone in tutte le
* camere *

SUL VIALE del CORSO
:: :: MASCHERATO

PREMIATO DEPOSITO ACQUE MINERALI

Rinomata Ditta :: ::
E. Ulivieri
Acque Minerali Nazionali
ed Estere - Esclusività Ac-
que Sorgenti "Corallo",
di Livorno - Fornitura per
Restaurant - Alberghi e
* Pensioni *
Servizio a domicilio

Impresa Vendite all' Asta Pietro Tofanelli

Via R. Fratti - Viareggio
Telefono 2.78

AMMOBILIAMENTI
:: COMPLETI ::

Ferramenta - Ottonami Vetri - Vernici - Colori

Fuori Porta
Pietrasanta
VIAREGGIO

Delfo Ramacciotti & C.
Articoli
Casalinghi
V. a Zanard. ang. S. Andrea

DITTA

Aristide Scartabelli

Viale Regina Margherita
(Bagno Marco Polo)
VIAREGGIO

Libreria e Cartoleria
Ingresso e dettaglio

Italiani! Fascisti!

abbonatevi a:
"COSCIENZA ITALICA,"
Rivista mensile
di propaganda Fascista
Diretta da: ENZO PALMIERI

Per abbonamenti ed inser-
zioni presso l'Ufficio Reda-
zionale per la Toscana:
Viareggio, Via U. Foscolo, 4

F. L. A. P.

Premiata Fabbrica Armonium Pianoforti Ditta F.lli Pietrasanta

LUCCA - Negozio di vendita Via S. Croce
Fabbrica - Fuori Porta V. E. Via Sarzanese

Succursale: **VIAREGGIO - Viale U. Foscolo - Ang. F. Cavallotti**

I Pianoforti Pietrasanta sono raccomandati e
preferiti dai più competenti Maestri per la loro speciale
e nuova costruzione - Garanzia 10 anni

* * PREZZI CONVENIENTI * *

i piagnistei dei più piccoli
componenti la "combinazio-
ne!",

Ah sentirsi appresso una
di quelle donnine eleganti,
vaporose, profumate, che tan-
te volte avevano urtata, pas-
sando per la via, la sensitiva
della sua tartassata virilità!

E Spartaco Augusto Mem-
moli decise che quella sera
avrebbe tentato l'avventura.

Il veglionissimo si prestava
molto bene ad esserne il ga-
leotto.

* *

Il nostro eroe era un omet-
to smilzo e dalle guance im-
berbi, cosa che egli seppe
sfruttare per l'occasione.

Si sarebbe travestito a don-
na...

Un po' di imbottitura da-
vanti e di dietro, un paio di
scarpe sottratte a donna An-
nunziata, una parrucca presa
a nolo, avrebbero, unitamente
ad una *bernas*, completata
l'opera....

Denaro ne aveva...

Ne aveva abbastanza, chè
gli straordinari riscossi alla
fine del precedente mese se
ne stavano ancor ripiegati
in bell'ordine nella tasca se-
greta del portafoglio rinchiuso
nel cassetto dell'ufficio.

Spartaco Augusto Mem-
moli non portava mai il
portafoglio a casa, perchè an-
che dalle magre propine rila-
sciategli dalla moglie mensil-
mente sullo stipendio, spari-
va talvolta misteriosamen-
te qualche "scudo", cosa
questa che portava poi un non
lieve danno al suo preven-
tivato spese-sigari.

* *

E fu così che alla sera
Spartaco Augusto Memmoli,
saltellante sui tacchi delle
scarpe di donna Annunziata,
varcò il limite del Kursaal.

Nella baldoria fremebonda

egli quasi si trovò sperso ed
i suoi occhi, ancora un po' im-
bambolati dal vinetto del gior-
no, rimasero abbacinati dalle
folgoranti luci dei mille lam-
padari, mentre la sua anima
si perdeva nel vuoto e la
testa gli martellava per il
vociar della ridda fantastica.
Fu sbattuto di qua e di là,
pigiato, ammaccato, intontito.

Qualche maschera maschi-
le, tratta in inganno dalle
sue vesti, gli azzardò un com-
plimento, altri allungarono
la mano ad una carezza, al-
tri ancora gli offrirono da
bere....



"...Oh, piccola Mimì...!"

Da bere!

Spartaco Augusto Mem-
moli all'invito si accorse che
aveva l'ugola secca ed ac-
cettò.

Champagne! Spuma! Brin-
disi!...

Inebriato si rammentò che
era venuto alla ricerca del-
l'avventura.

E volle coraggiosamente
tentarla!

Ma le mascherine gli ri-
devano sul muso!

Com'era buffa quella *ber-
nas* rossa, un po' traballante,
che con una voce in falsetto
lanciava madrigali a colom-
bine e Pierrettes!

L'amico si accorse allora
che il suo travestimento non
era troppo adatto a tal ge-
nere di caccia.

Se ne accorse e ne fu de-
luso e contento insieme....

Infatti egli si sentiva a
disagio e solo, sperduto in

quella folla di gaudenti, con l'idea fissa di peccare, si trovava un po' nelle condizioni del ladro che non ha ancora l'abitudine del proprio mestiere...

Mentre filosoficamente egli stava cogitando sul destino, fu urtato da un domino grande e grosso che lo afferrò per un braccio trascinandolo via verso il buffet...

- "Oh, piccola Mimì!... Permetti che ti chiami Mimì? Sei sola? Proprio sola? vuoi che ceniamo?,"

Spartaco Augusto Memmoli pensò sfruttare l'occasione ed accettò...

E' vero che ogni tanto il domino aveva nella voce accenti che al nostro eroe sembrava ricordare e riconoscere: - "Ma,, egli pensò, "fanciante, non mi scoprirò il volto e farò una buona cena,,

Anche l'altro, il maschio ufficiale, tenne però rigorosamente la maschera per quanto il caldo soffocante richiedesse di scoprire più liberamente ed arieggiare il viso.

Fu succolento il pasto e copiose tanto le libazioni che Spartaco Augusto Memmoli non tardò a navigare nel più fantastico mondo dei sogni, si chiese la sua vocetta in falsetto acquistò quasi maggior grazia per la raucedine sopravvenuta...

Spartaco quando beveva diventava poeta...

Fu per questo che con la lingua grossa gallettò fuori frasi su frasi e discorsi su discorsi, tirando in ballo le stelle e il firmamento, Bacco e i saturnali, perdendosi dietro ai ditirambi anacreontici che il vino gli riportava alla memoria dai ripostigli polverosi dei suoi antichi studi classici...

- "A me la bocca, a me la bocca, o femmina, a me, a me.....,,

"Ho caldo,, - disse a un

tratto - "e mi voglio spogliare.....,,

L'altro, il maschio ufficiale, con il domino in traverso, lo sparato macchiato e una gaggia al cappuccio, ubbriaco da non si dire, a tal frase parve ricordarsi della sua mascolinità...



In quel pino Spartaco Augusto Memmoli intravedeva tutta la sua salvezza

- "Hai ragione Mimì..... bisogna spogliarsi... è necessario... è necessario,, - cantarellò poi stonatamente - "è necessario, è necessario... Ma occorre uscire e andare in luogo più adatto...,,

- "In luogo più adatto,, - ripeté Spartaco con l'acquiescenza degli ubriachi. - "Eh sì...,, - e rimase a mezzo del discorso perchè una coppia di Pierrettes gli rovinò addosso fra le risa e gli schiamazzi degli inseguitori.

Pure, alla meglio, ambedue riuscirono ad alzarsi e dopo che il cameriere ebbe fatto il conto ed aiutato il domino a pagare, la strana coppia traballante arrivò in istrada.

* *

Discutendo sulla luna Spartaco Augusto Memmoli e il compagno giunsero non si sa come in pineta e qui il maschio ufficiale, svaniti un po' i fumi dello champagne, cominciò ad azzardar frasi ga-

TRATTORIA "VASCO,,

di fianco al Politeama
sul mare

Scelta cucina fiorentina



Prezzi Modici

Manfredi Evaristo

VIAREGGIO

VINI DEL CHIANTI

da pasto e di lusso

OLII DI LUCCA

Moscato di Pantelleria



Importazione - Esportazione

Nuovo Negozio Musicale

M. Orselli



Viareggio
Piazza Scelley

EMPORIO DUILIO

Succursale al **48** di FIRENZE

VIAREGGIO - Viale Margherita

Il più grande assortimento di articoli per spiaggia, costumi, pijamas, ecc., Giuocattoli, articoli casalinghi, ricordi, pelletterie, vetrerie e porcellane, articoli per ricordi

PREZZI MIGLIORI - PREZZI FISSI

Rinomata Calzoleria Moderna

Del Fante & Tacchetti

VIAREGGIO - Via Regia 90

Lavorazione propria

Scarpe di Lusso e andanti

Prezzi di fabbrica



Riparazioni in giornata

Premiato Stabilimento di Orticoltura e Fioricoltura

GIOVANNI PACINI

Via Torre 1 - PESCIA

Grande produzione di piante di Olivi e di frutti di ogni specie - Semi e piante di fiori, Garofani, Crisantemi.



Catalogo gratis a richiesta

Amabilia Bemi

MAGLIERIA - MODE

CONFEZIONI - SETERIE

Piazza Garibaldi ang. Via U. Foscolo, 5

VIAREGGIO

Hôtel des Palmes

VIAREGGIO

Lungo la passeggiata a mare

APERTO TUTTO L'ANNO
MASSIMO CONFORT
PREZZI MODICI

Prop. M. R. DANDOLFI

Hotel de la Ville & Europe

VIAREGGIO

Locale completamente rinnovato e munito di ogni confort moderno. Aperto tutto l'anno e condotto personalmente dal nuovo proprietario.



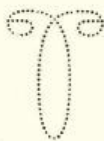
Prop. Marcello Casella
Viale U. Foscolo - Piazza Schelley

GRANDE STABILIMENTO BALNEARE

"LIDO"

VIAREGGIO

Bagni, Ristorante,
Gelateria, Birreria,
Caffè, Tea-Room,
Concerti, Danze //



Prop. Attilio Barsanti

Amoretti Enrico

Ghirurgo-Dentista

De L'Ecole Denfaire De Paris

Piazza d'Azeglio N. 2

VIAREGGIO

Telef. 44

lanti e un intraprendenza audace...

Voleva baciare Mimì...

Mimì, poveretto, sudava freddo.

La reazione cominciava e terribile tanto che il suo povero stomaco ondeggiava tumultuante ed il suo corpo, inchiodato ad un albero non riusciva più a staccarsene.

In quel pino Spartaco Augusto Memmoli intravedeva tutta la sua salvezza...

- "Se lo lascio, cado", - diceva - "se cado, sprofondo, se sprofondo muoio..." e all'idea della morte le lacrime scesero calde dai suoi occhietti giù per le guance fredde, bagnando la maschera incollata al volto per il sudore... "se sprofondo muoio!... Ohimè! Ohimè!... "



...Tra le ruvide lenzuola del talamo coniugale...

L'altro, incosciente, si beava nell'abbracciare furiosamente Mimì:

"Tu sei la mia stella! Oh come ti amo!... Oh come ti amo!... "

* *

Fu in questa posizione che una guardia li sorprese alle cinque del mattino e li requisì trasportandoli al Corpo di

Guardia, sotto l'imputazione di oltraggio al pudore...

Ma Spartaco Augusto Memmoli non se ne rese conto, perchè in vettura aveva potuto finalmente alleggerir lo stomaco e tronfiava ora beato nel travaglio della sbornia, nè se ne rese conto quando dinanzi al comandante del Corpo apparvero, sotto le maschere, i volti lividi e disfatti di Spartaco e di Cafiero Rupoli, suo severo e inflessibile capo ufficio...

* *

Dopo due giorni di febbre da cavalli, Spartaco Augusto Memmoli, supino tra le ruvide lenzuola del talamo coniugale, non comprendeva ancor bene!

Lui licenziato dall'impiego? Lui denunciato per oltraggio alla pubblica moralità?

"Ma perchè? ", - si chiedeva - "ma perchè? "

La sua mente si perdeva, ancor dolorante, nel buio dell'incomprensione...

* *

Nella corte intanto, giù da basso, donna Annunziata cercava salvar con le comari l'onore della casa...

- "Male, ha fatto male, non dico, ma dopotutto lo hanno trovato con un uomo... "

Enzo Battistini

VIAREGGIO - MAGGIO 1927

Festa del Pino

La Mèta

Non per dire qual sia l'operato del Comitato Festeggiamenti Carnevaleschi di quest'anno, giacchè parlano a sufficienza e in un suo favore le manifestazioni allestite, ma perchè riteniamo opportuno qualche chiarimento su la meta che il Comitato stesso si è prefissa e si prefigge per gli anni futuri, ci piace tracciare oggi queste righe brevi quanto necessarie perchè forse taluno non ha saputo ancora comprendere l'importanza del nostro Carnevale.

Il pubblico ama il lato bello delle cose e quindi: il corso dei carri, i fuochi artificiali, i veglioni, le luminarie, ma il Comitato invece, se pur apparecchiata e danze e canti, non si sofferma certo alla loro superficialità, ma segue la trama intessuta sotto il loro velo a forza di lavoro continuo nell'interesse della Città.

E' questo che si persegue, è questa la meta, che mai si è perduta di vista, alla quale il Comitato ha sacrificato le sue energie, vegliando con amore ad ogni particolare, studiando il pro e il contro di qualsiasi innovazione, non badando ad urtare la suscettibilità di qualcuno per l'interesse maggiore di tutti.

E noi che abbiamo vissuto la vigilia dei preparativi, noi che si è trepidato nell'attesa, noi che godiamo della « riuscita » come gode l'artista per aver forgiato un'opera che trova poi il consenso della folla, vorremmo che ben si comprendesse quel poco che è stato fatto e quel tanto, molto ancora, che vi è da fare.

Il Carnevale Viareggino, che regge per ora, ahimè troppo brevemente, la nostra stagione invernale dovrà nell'avvenire rimanere il « clou » dei festeggiamenti, ma dovrà essere contornato però da altre numerosissime manifestazioni, tali da avvicinare l'interesse del fo-

restiero, tali da formare un movimento turistico grandioso e continuo.

Occorre che alberghi e pensioni non restino, con l'apparire dei primi freddi, vedovi di clientela, occorre che i negozi del nostro bel viale non spranghino con l'ottobre il loro sporti, occorre che la vita seguiti il suo ritmo, se pur ridotto, sempre in grande stile e fare di Viareggio quello cui la natura prodiga l'ha destinato: una stazione termale di primo ordine.

La « vecchia riviera » quella, che da Nizza scendeva e si limitava una volta fino a S. Remo, già sente il pericolo che incombe e ce lo dice il parallelo tracciato tra il carnevale viareggino e il Nizzardo, il primo dei quali, il nostro, tiene indubbiamente, e possiamo ormai dirlo con sincerità, il primato.

Questo è quanto il Comitato Festeggiamenti Carnevaleschi, diretta emanazione dell'attivissimo Ente Comun. Pro Viareggio, si è preposto con la ferma volontà della riuscita.

Necessita ancora il travaglio febbrile dell'opera indefessa, necessita ancora lavorare alacremente senza dubbi nè incertezze, necessita d'altra parte che tutto Viareggio pur comprenda ed aiuti con ogni mezzo questo sforzo titanico, che tende ad uguagliare il movimento della nostra stagione invernale a quello dell'estiva, a dare un bilancio collettivo di lavoro tanto al movimento balneare quanto al turistico termale insieme.

Quando tale meta, che nel cuore sentiamo prossima sarà raggiunta, Viareggio potrà ben vantare al mondo il suo primato superbo e indiscusso.

E. Battistini

Direttore Responsabile GIANNINI GIUSEPPE
Arti Grafiche A. Bertolozzi - Telefono 23
Viareggio - Via Fratti, 7

VIAREGGIO - AGOSTO 1927

Festa della Regina del Mare

Albergo Centrale

Aperto tutto l'anno

Telef. 2-75

Prop. R. Bartolini

VIALE UGO FOSCOLO, 28

Stabilimenti Artistici Fiorentini

Prof. E. Michelassi

F.lli Ricci & C.

FIRENZE

Stabilimenti: FIRENZE, 9

Via G. Bartolini N. 54 - Telefono 37-62

Negozi: FIRENZE, 15

Piazza Duomo, 3 - Telefono 40-78

Medaglie - Distintivi

Coppe - Targhe

Incisioni - Ceselli

Fusioni Artistiche

GIORGIO NICCOLINI e C.

FIRENZE (121)

30 Viale Mazzini - Telef. inter. 4-48

Fornitori FF. SS. - R. Esercito

R. Marina ecc.

Fabbrica di Tele cerate -

Copertoni impermeabili da

carri, vagoni, camions -

Vestiari, Sacchi, Coperte da

cavallo impermeabili :: ::

Tende da Campo, Sport,

Spiaggia :: Borse da sco-

lario - Spesa ecc. :: ::

Noleggjo copertoni

Hôtel Continental

Viale Ugo Foscolo, 6 - VIAREGGIO

POSIZIONE CENTRALE

Prospiciente giardini d'Azeglio

Aperto tutto l'anno

Prop. L. Leonzi

LLOYD TRIESTINO

4 GRANDI ESPRESSI:

Settimanale: **Trieste - Brindisi - Egitto**, ogni venerdì alle 13.

Quindicinale: **Venezia - Egitto**, ogni 1° e 15 del mese (dal 15 Settembre al 1° Maggio).

Settimanale: **Trieste - Brindisi - Grecia - Costantinopoli**, ogni giovedì alle 11.

Quattordicinale: **Italia - Bombay**. In combinazione con la "Marittima Italiana", Partenze alternate ogni secondo Venerdì alle 23 da Trieste e Venezia o da Genova (toccando Brindisi, rispettivamente Napoli).

Altri servizi passeggeri e merci:

Trieste - Levante, la domenica alle 16.

Trieste - Soria, il mercoledì alle 18.

Trieste - Palestina, il giovedì alle 18.

Egeo - Mar Nero, ogni secondo giovedì alle 18.

Commerciale Trieste-Alessandria, ogni terzo Sabato.

Estremo Oriente, ogni quarto Lunedì.

Commerciale dell'India, ogni quarto Venerdì.

MAISON DE BAS

I migliori articoli - I più modesti prezzi



CASA DELLA CALZA
- VIAREGGIO - VIA RECIA 43 -

Riviera Golf Hôtel

:: Viareggio ::



— Fra Mare e Pineta —

Primo Ordine - Aperto tutto l'anno - Ogni conforto

Prop. Luigi Chilosi

INDIRIZZI RACCOMANDATI

ALDO SIGNORI - FARMACIA - PROFUMERIA
* ERBORISTERIA *
INGROSSO E DETTAGLIO
FIRENZE - Via Por S. Maria, 3 - FIRENZE

HOTEL PENSIONE "LUNE,"
Ritrovo elegante * Posizione incantevole
Prop. Vittorio Berretti

Pensione "Villafranca",
Via Flavio Gioia - Viareggio
Casa raccomandata per famiglie

Il migliore abito - La migliore stoffa

alla Sartoria G. LIPPI
PIAZZA SHELLEY - VIAREGGIO

FIRENZE - Via Pandolfini, 10

"alla Romagnola",
La migliore PASTA ALL'UOVO La più nutriente

UN **CAFFÈ SENZA FAGO**



NON VAL NULLA

Pensione Galli
Via Aurelio Saffi - Viareggio
* * SUL MARE * *

* SARTORIA *
GINO MOLIGNONI
VIA U. FOSCOLO - VIAREGGIO

SARTORIA
M. SETTEMBRINI
Viale Marconi, 10 - Viareggio

AGENZIA AGRICOLA
Alberto Calò

FIRENZE - Via dei Castellani, 16
RAPPRESENTANZE e DEPOSITO
di Macchine Agricole ed Enologiche

PENSIONE CIOCI
VIA UMBERTO I - N. 8
- VIAREGGIO -

APERTA TUTTO L'ANNO

Bottega di Sarto
Italo Mucci
Via F. Cavallotti, 133

: Confezioni accurate :
PREZZI MODICI

Pensione Torino
THEA ROOM
Via Tornabuoni, 4
palazzo Ferroni, p. 2
- FIRENZE -
Prezzi da L. 25 in più

AGENZIA IN FIRENZE
DITTA **MARGHERI**
Piazza S. Giovanni 8
Telef. 19-76

PASTINA GLUTINATA BUITONI

Pensione **BARTOLUCCI**

VIA G. CARDUCCI, 42
* VIAREGGIO *

Prop.: Concetta e Demetrio Bartalucci

Bottega della Lana
Ditta Sainati Ubaldo

Maglierie, Mercerie, Tessuti
Filati lana e seta - Calzetterie
Viareggio - Via Garibaldi, 60

Distilleria Fiorentina
VANNINI & GIUNTINI

Amministrazione:
Via Farine, 1 - Firenze
Fabbrica: Rifredi
C. C. I. Firenze - N. 26967

ARDUINO AMBROSI
Chirurgo - Dentista

Gabinetto Dentistico - Via Paolina, 25
Si eseguisce qualunque lavoro
di protesi dentale, in oro -
caucciù - Otturazioni in amal-
gama, porcellana, oro.

CODA DI GALLO

COCKTAIL

al VERMOUTH BIANCO

HIGH-LIFE

Isolabella Il vero Isolabella
 Aperitivo Italiano

Succ. R. RIPARBELLI & C.

Via Regia - VIAREGGIO - Via Regia



Impianti e Forniture Elettriche - Motori - Ventila-

tilatori - Pompe Marelli - Pompe monofasi -

Accumulatori - Materiali Radio. :: :: ::

CARICA ACCUMULATORI